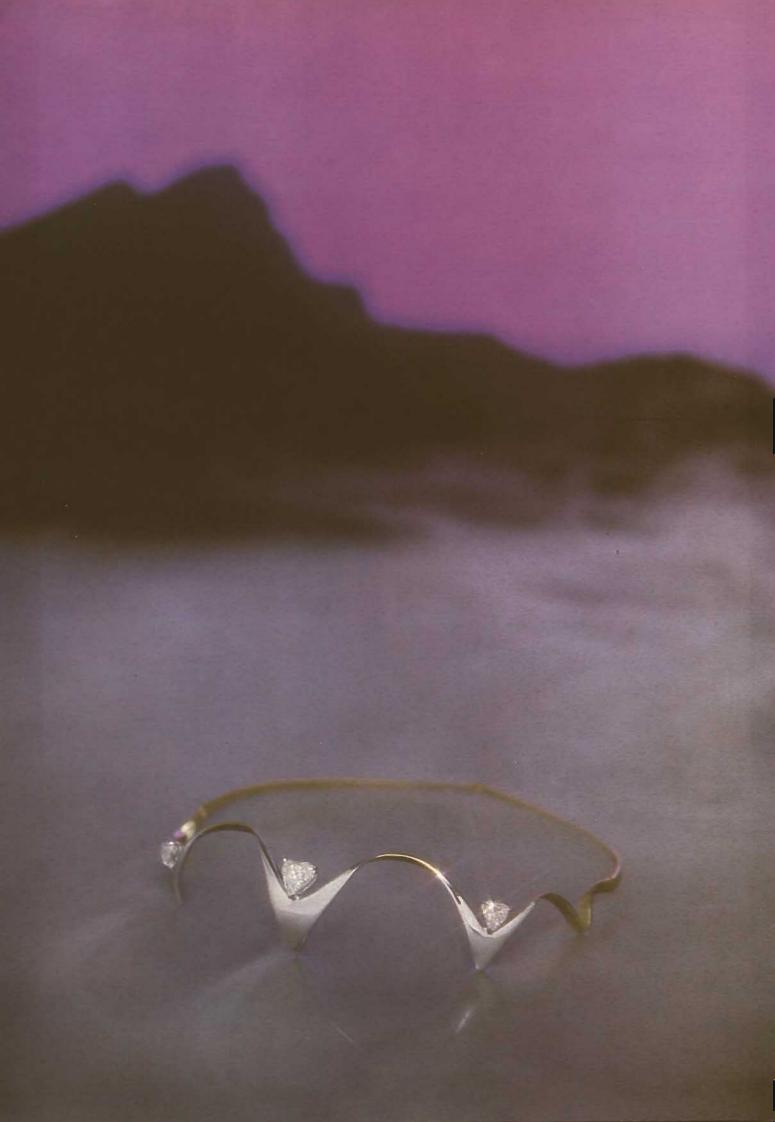
1) 10 10 10 valenzano

organo ufficiale dell'associazione orafa valenzana

5 novembre 1979

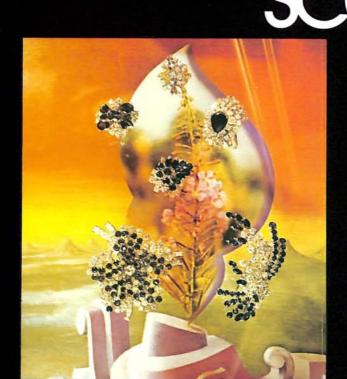






Morio Vordi.





RUNE FELICE

di VITALE LICIO

dal 1917, fabbrica gioielleria in Valenza Po

EXPORT

Viale Benvenuto Cellini, 42/44 Telef. 91201

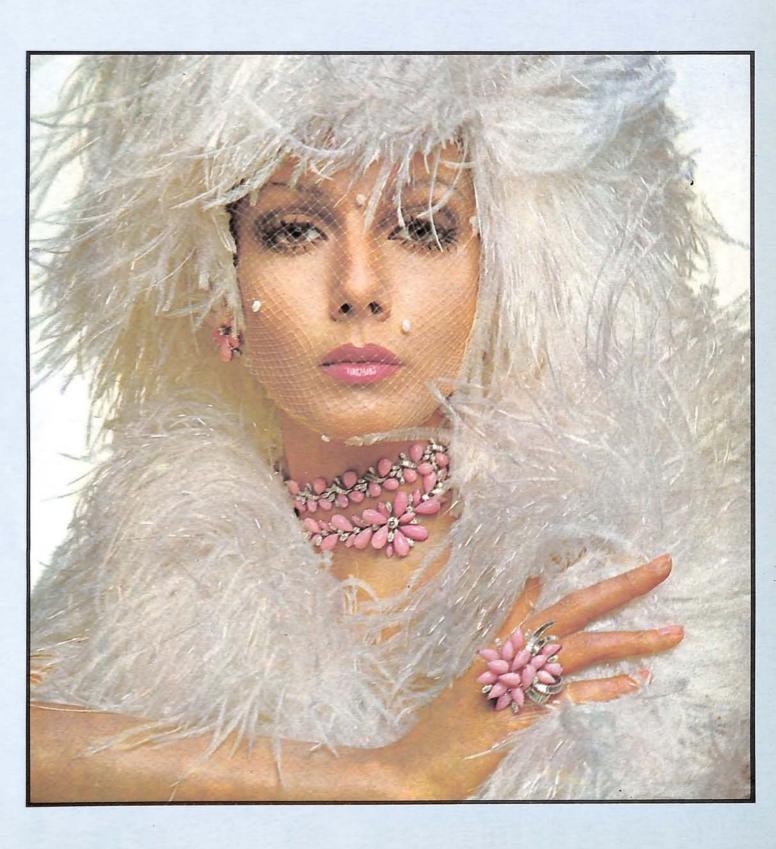
139 AL

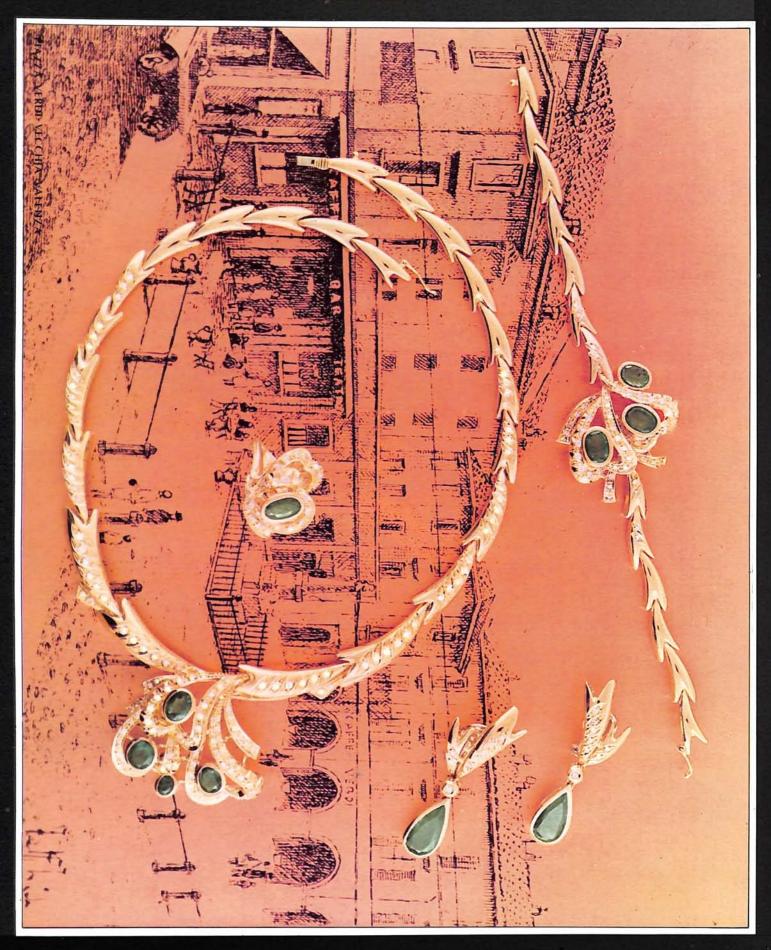


Giuseppe Benefico

brillanti, pietre preziose, coralli

Viale Dante, 10 - Tel. 93092 - Valenza





Pario Bressan FABBRICA GIOIELLERIA

MILANO
VIA PAOLO DA CANNOBIO, 5
TEL. (02) 8321078 - 865233

VALENZA
VIA L. ARIOSTO, 5/7
TEL. (0131) 94611

Centro Promozione del Diamante

De Beers

Guida al Natale

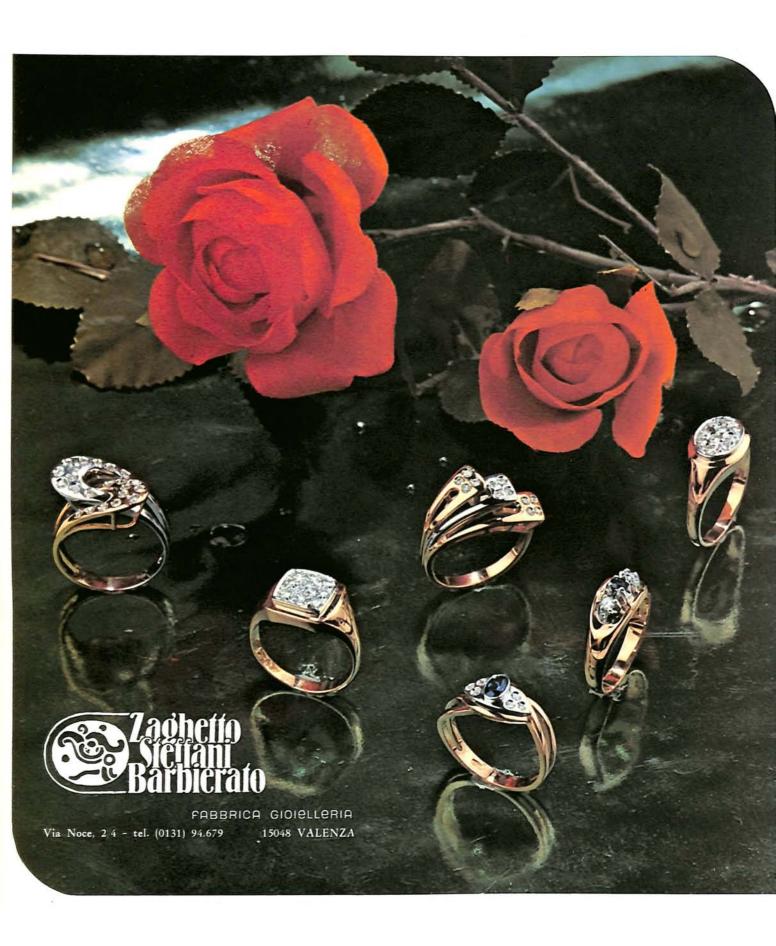
Ottenere i massimi risultati dalle vendite natalizie: questo è il problema. E per risolverlo, occorre prepararsi organizzandosi bene, con gli strumenti adatti.

Il Centro Promozionale del Diamante, ha preparato quest'anno dei nuovi materiali promozionali e servizi oltre a quelli già esistenti, per darvi le migliori possibilità di vendita.

- Eccoli:
- nuovi annunci per la stampa locale
- servizio vetrine
- comunicato radio
- espositore da vetrina
- manuale con tutte le indicazioni per svolgere con successo un'azione promozionale a livello locale
- guida pratica per organizzare un corso di aggiornamento professionale sui diamanti all'interno del negozio.

Chiedeteci questi materiali scrivendo o telefonando al Centro Promozione del Diamante. Ma affrettatevi! A ottobre, non è presto per Natale!

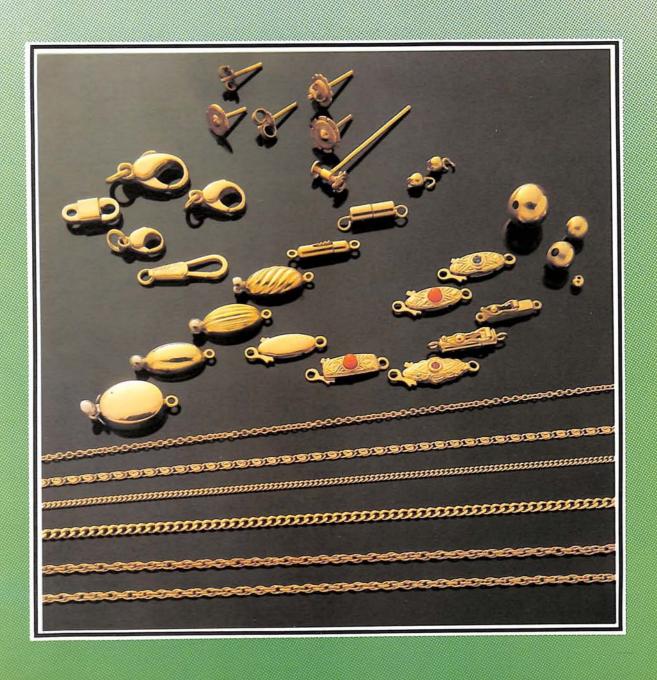




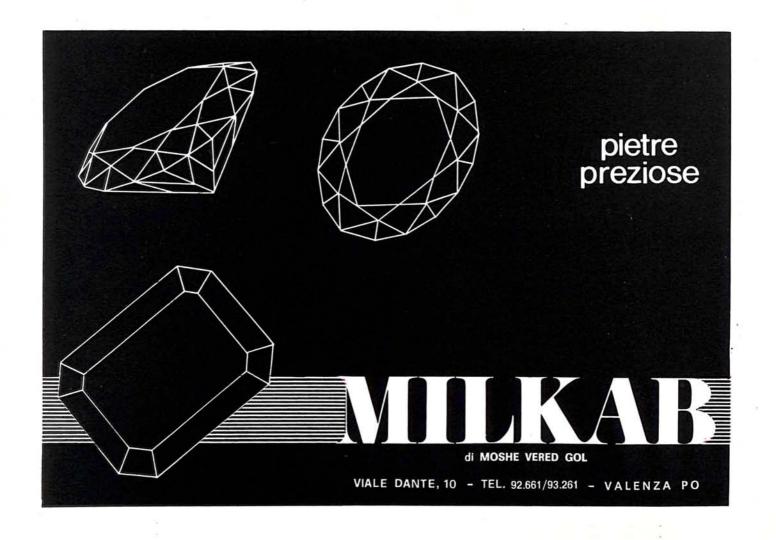
SEMILAVORATI PER ORAFI CATENE A MACCHINA

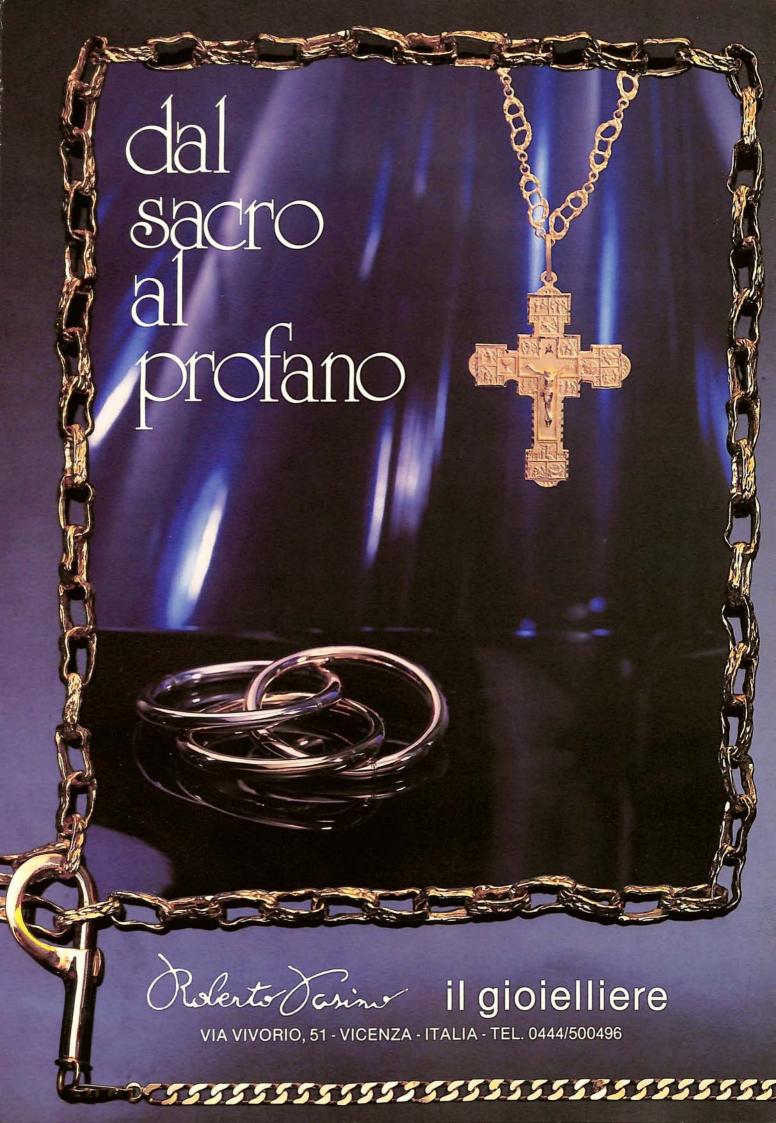


P.ZZA GRAMSCI 13-14 - 15048 VALENZA - TEL. 0131-91001-2











ANI FRATEULI

Sales departements Verkaufsbuero. Bureaux de vente: VIALE DANTE, 13 - TELEFONO 91.280 - VALENZA PO VIA P. CANNOBIO, 8 - TEL. 893.740 - 20122 MILANO Laboratorio

VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 94.080 - VALENZA PO



Gold and jewellery factory
Goldwaren und Juwelenfabrik
Fabrique de joaillerie et articles en or

EXPORT





















eurogold gioielli

VIA C. ZUFFI, 10 - TELEF. 94690 - 951201 15048 VALENZA (AL) ITALY





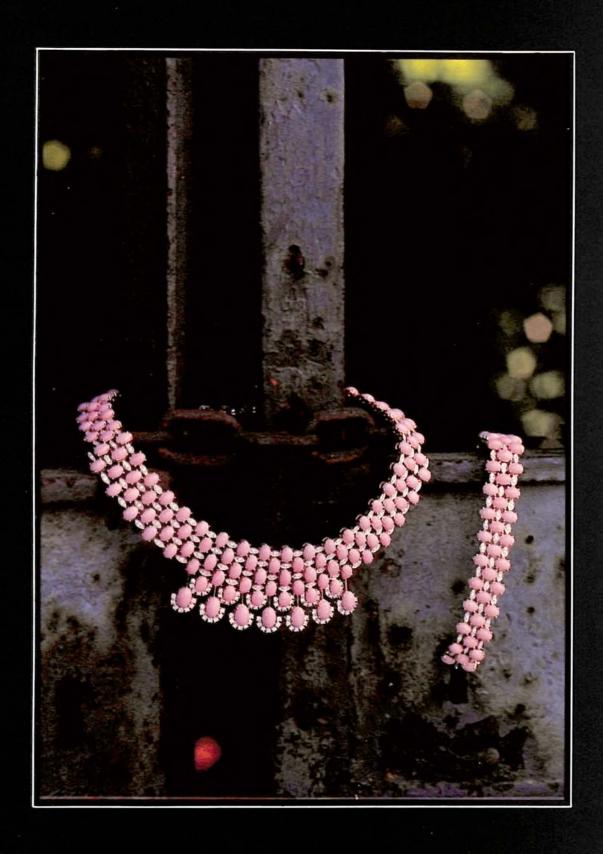








CARLO BARBERIS & C. s.n.c.



VALENZA PO - ITALY VIALE B. CELLINI 57 - TEL. 0131/91611

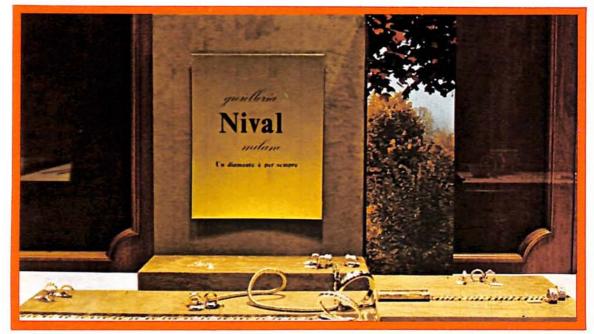
Taverna & Manufacturing Jawellers Viale Repubblica 3 - telefono (0131) 94340 - Valenza/Italy 1557 AL





De Beers

E la vetrina ve la facciamo noi.



Allestire una vetrina come piace a voi, ordinare tutto il materiale occorrente e seguirne la realizzazione fin nei minimi particolari, significa avere uno strumento di vendita in piú.

Oggi c'è chi pensa a prepararvi la vetrina per le quattro più importanti occasioni di vendita dell'anno: giugno, Natale, S. Valentino e Pasqua.

Un servizio che prevede, oltre a un prestigioso allestimento, il cambio dei tessuti e un elegante espositore che riporta il vostro nome in serigrafia. Il servizio costa 240.000 lire, ma c'è chi pensa a pagare per voi un terzo delle spese - la De Beers - per aiutarvi ad aumentare le vostre vendite di gioielli con diamanti nei migliori periodi dell'anno.

Compilate e spedite il tagliando allegato. I nostri vetrinisti si metteranno immediatamente in contatto con voi. Una vetrina di prestigio per vendere di piú.

Un diamante è per sempre.

Centro Promozione del Diamante - Via Durini 26 - 20122 Milano

Intendo sottoscrivere l'abbonamento annuale al Servizio Vetrine nelle quattro occasioni sopra indicate. Allegato invio assegno di Lire 160.000 intestato a Studio Ciapetti.

Gioielleria			
Ololelleria			



PIERANGELO PANELLI EQUIPE DIFFUSIONE GIOIELLI - 15048 VALENZA - CORSO GARIBALDI 107 - TEL. 94.5.94-94.0.33 - N. 1978 AL







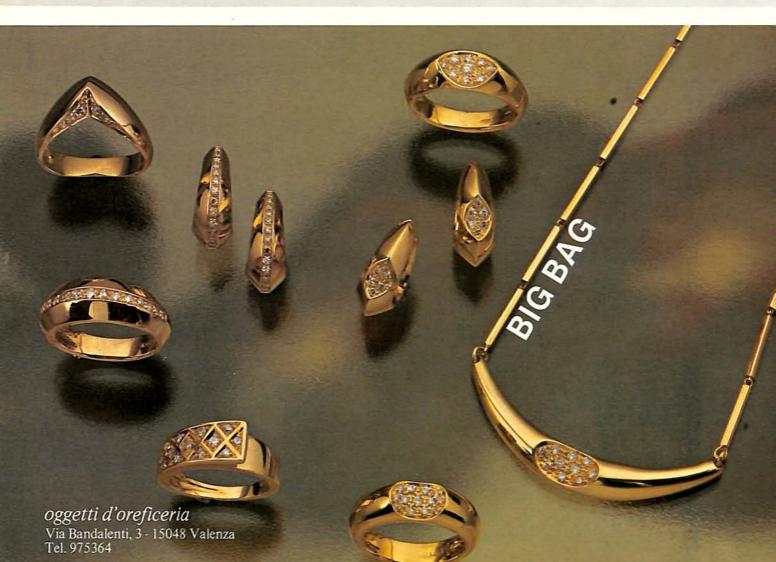
VALENZA





ABR via Lega Lombarda 14 Tel. 0131/92082













nia - New Italian Art di Mantelli & C. s.a.s. Via Mazzini, 16 - Tel. 95.37.21 (4 linee) 15048 Valenza Po (Italy)



SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
AEREE · MARITTIME · TERRESTRI
AEREE · MARITTIME · TERRESTRI

UFFICI: Aereoporto Milano Linate
Aereoporto Milano Malpensa · Tel. 868002

Aereoporto Milano Malpensa · Tel. 868002

AGENTE IA IA:
DICHIARANTE
DICHIARANTE
DOGANALE.
DOGANALE.
DOGANALE.
DOGANALE.
DOGANALE.
DOGANALE.
SERVIZIO CON:
CAMION BLINDATI
CAMION BLINDATI
CAMION BLINDATI
CAMION BLINDATI
SERVIZION BLINDATI
SPECIALIZZATO IN:
SPECIALIZZATO I

UFFICI COMMERCIALI
APRIL BROS - 3405 Francis Lewis
APRIL BROS - 3405 Francis Lewis
APRIL BROS - 3405 Francis
Boulevard Flushing - N.Y. 11358
Boulevard Flushing - N.Y. 11358
Tel. (212) 3584700-3
Tel. (212) 3584700-3
Telex 230125 ATB UR
Telex 230125 ATB UR
Telex 230125 ATB UR
UFFICI OPERATIVI
UFFICI OPERATIVI
UFFICI OPERATIVI
GENOVA
ROMA
ROMA
ROMA
ROMA
CARPI
CARPI
CARACAS
CARACAS
PORLAMAR

ALCUNI ESEMPI DI TASSI ALCUNI ESEMPI DI TASSI ASSICURATIVI PER IL ASSICURATIVI PER IL TRASPORTO VIA AEREA DI GIOIELLERIA

10	1,8%
CANADA	1,20/00
USTROPALE	30/00
EUROPANE GIAPPONE AUSTRALIA	

Pronto, Villa!

SERVIZIO QUOTAZIONI DELL'ORO E DELL'ARGENTO

DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 17,30



(orario continuato)

02/80.97.41

(10 linee ricerca automatica)

Un servizio aggiornato e costante per la Vostra attività.



Mario Villa s.r.l. METALLI PREZIOSI

20123 MILANO - VIA G. MAZZINI, 16 - TEL. 02/80.97.41 (10 linee ric. aut.)

Stabilimento: 20159 MILANO - Via Bovio, 16 - Tel. 02/60.73.241 (5 linee ric. aut.)

TELEX: 334111 MAVILLA - TELEGRAMMI: VILLABANC. - P.O. BOX 924 MILANO - MARCHIO ID 360 MI

A DYNAMIC FIRM CATERING TO FOREIGN JEWELLERS OPERATING IN ITALY.

An experienced staff forever in search of new ideas and new models, guarantees accurate service from manufacturers and solves legal, customs and other technical problems.



PALLAS S.a.S. di Juliette Pallas & C.

MILANO via Fratelli Gabba, 3 tel. 02/89.07.24 87.71.35 - 87.77.26 telex 333566 MDT VALENZA via Mazzini, 40 tel. 0131/97.76.08 - 97.76.27





eugenio torri & c. s.r.l. piazza s. giovanni in laterano, 18 - roma tel. 06/777.652-775.738 - telex: 614317 torri i - M 709102







export 15048 Valenza (Italy) · viale Santuario,11·tel. (0131) 91756

 $\frac{1}{1}$

Insurance Brokers
Consulenza Assicurativa e Finanziaria
Polizza J.B.
convenzionata con i
Lloyd's di Londra
via Cavour, 5
tel. 0131-2357
15100 Alessandria
Assicuratore di fiducia delle

Assicuratore di fiducia delle seguenti Associazioni Associazione Valenzana Associazione Orafa Piemontese Federazione Nazionale Grossisti

Parma Antonio & Figli s.a.s.

In una gamma di venti modelli, da 110 a 1580 dm³, c'è la cassaforte per le Vostre esigenze. In particolare, per gli alti rischi, consigliamo la serie DA GRADO C A.N.I.A.



A richiesta: combinazione a 4 dischi coassiali combinazione antimanipolazione con miscelatore automatico time lock (144 ore) La chiusura coniugata brevettata Parma RADDOPPIA la corazzatura nelle casseforti a 2 battenti.

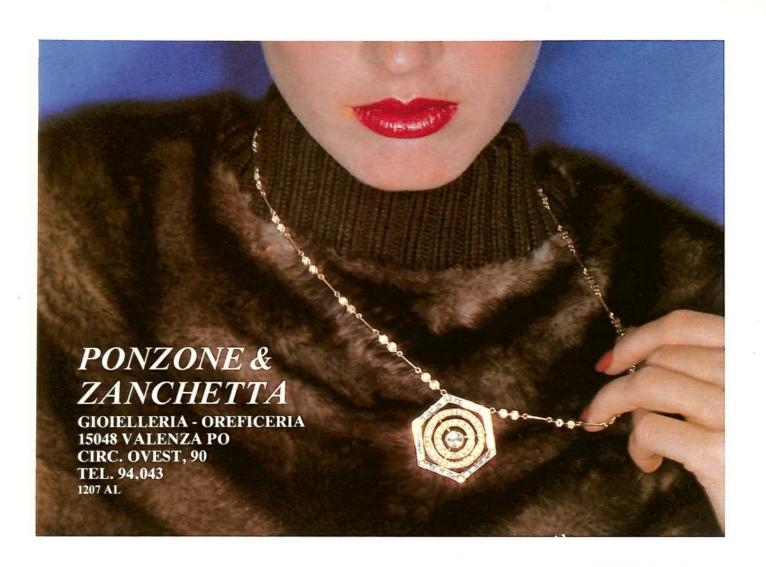
A WALENZA

A EN sistemi di sicurezza

Via Massimo Del Pero, 5 angolo Corso Garibaldi - Tel. 95.29.00

Direzione e Stabilimento: 21047 Saronno, via G. Marconi, 75 - Tel. 960.04.44 (4 linee)

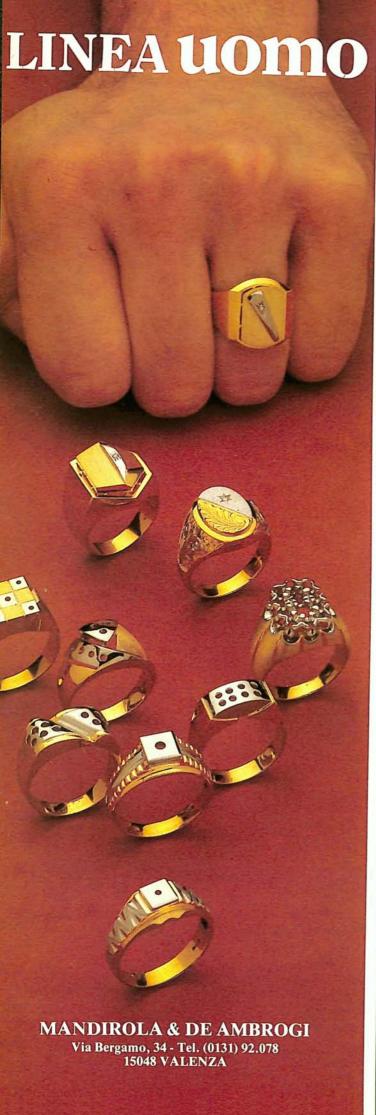
Telegr.: Parma casseforti - Saronno - C.C.I.A. Varese n. 13554 - Trib. Busto A. n. 1449 - C.C. Postale n. 27/1502 Cas. Post. n. 81 - Partita I.V.A. n. 00193950128 FILIALI E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA: VEDI PAGINE GIALLE















Sommario

- 2º Salone del Gioiello Valenzano
- 36 Intervista al Presidente AOV Paolo Staurino
- 37 Quattro gioielli indediti
- 45 II gioiello ascolta la moda?
- 47 Discorsi di apertura
- 50 Assemblea degli espositori
- 51 Successo della Mostra grazie all'impegno degli espositori
- 54 Dibattito su insediamenti orafi e P.R.G.
- 56 Vicenza: bene per il settore della gemmologia
- 58 Per la primavera-estate 1980 a Parigi: corto l'abito, vistoso il gioiello

DIRETTORE RESPONSABILE ugo boccassi AMMINISTRAZIONE GRAFICO
massimo bellotti
FOTOSTUDIO ORAFO VALENZ COMMISSIONE STAMPA p. vaglio laurin u. bajardi / f. cantamessa / g. verdi

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE N. 5 EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

ORAFA VALENZANA
DIREZIONE AMMINISTR. PUBBLICITÀ
VALENZA: Piazza Don Minzoni, 1
Tel. 91.851 c.c.p. 231/2595
Registrato colo n. 134 presso la Cancelleria
del Tribunale di Alessandria
Spediz, in abb. postale gruppo IV
Prezzo fascicolo L. 2000
Abbonamenti: Italia L. 10.000
Estero L. 15.000
La pubblicità di questo numero è ini. al 70%
Stampa. Diffusioni Gratiche S.p. A.

Stampa: Diffusioni Gratiche S.p.A. 15030 Villanova Mont. Tel. (0142) 83.235/6 Printed in Italy

2° salone del giotello valenzano

Una mostra di gioielli cosi completa non esiste da nessun'altra parte

Intervista al presidente AOV Paolo Staurino

Terminata la II^a Edizione del Salone del Gioiello Valenzano, è periodo di bilanci, valutazioni, ed ipotesi future per la prossima edizione della Mostra.

Le statistiche sui visitatori sono ormai state valutate e si stà preparando un piano di lavoro per l'anno futuro.

Chiediamo quindi al Presidente Sig. Paolo Staurino quali sono le sue impressioni sulla edizione appena conclusa e quali le prospettive future.

D.: Nel calendario fieristico italiano ormai saturo di Mostre di oreficeria quale spazio può avere la Mostra di Valenza e quale può essere il suo significato?

R.: Gli orafi di Valenza, dopo anni di esperienze commerciali, maturate in tutte le fiere in Italia ed all'estero, sentono il desiderio di ritornare a Valenza, di ripercorrere a ritroso la strada che hanno battuto negli ultimi tempi. Strada irta di difficoltà, di sacrifici, di anni spesi sul lavoro, ma anche piena di soddisfazioni per i risultati raggiunti nel settore commerciale ma soprattutto nell'affinamento degli stili e nell'esecuzione dei loro gioielli.

La II^a Mostra del Gioiello Valenzano ha come obiettivo dare un'immagine della capacità produttiva di Valenza; nei gioielli esposti, nelle vetrine degli stands, anche nelle meno ricche questa immagine l'abbiamo vista. Un cliente visitando la Mostra diceva: «Una mostra di gioielli così completa non esiste da nessun'altra parte». Direi che gli orafi valenzani hanno intuito che la giovane Mostra potrà inserirsi con successo nel calendario fieristico italiano se faremo leva sulle nostra capacità di lavoro, sulle qualità del prodotto e sulla novità della modellazione tanto che per il dettagliante ed il commerciante la Mostra del Gioiello Valenzano diventerà un appuntamento necessario per gli acquisti dell'oreficeria fine e della gioielleria di fantasia.

D.: Che ruolo ha giocato nel contesto della Mostra il concorso «4 gioielli inediti»?

R.: Il concorso per il gioiello ha dato modo alle ditte espositrici di impegnarsi e di mettere «in mostra» le loro possibilità creative. È stato un impegno più che un concorso per stimolare la creatività dei nostri artigiani, questo è il presupposto del concorso, che ha fatto decidere molti visitatori a venire a Valenza, attirati dalle novità esposte.

D.: Per la prossima edizione sono già state confermate la sede e la data?

R.: Per il prossimo anno la Mostra che si svolgerà ancora sotto i padiglioni tensostatici dall'11 al 14 ottobre, continuerà su questa linea ed avrà il compito di confermare che quello che stiamo dicendo ha una validità nel tempo, tale è l'indirizzo che l'A.O.V. ha dato e che la Mostra del Gioiello Valenzano deve perseguire.

D.: Ci sono stati certamente dei risultati commerciali che sono scaturiti dalla II^a Mostra del Gioiello Valenzano, si possono quantificare?

R.: Anche dal punto di vista commerciale pare che la Mostra del Gioiello Valenzano abbia iniziato a dare qualche risultato ma difficilmente quantificabile. Tutto questo, nel tempo, favorirà un diverso rapporto degli operatori valenzani col dettaglio e con il commercio in genere apportando vantaggi nei rischi, nei conti, nel tempo abbreviato per le vendite, nel poter programmare la produzione degli oggetti.

Quattro gioielli inediti

L'Assemblea degli espositori della II^a Mostra del Gioiello Valenzano ha accettato l'idea di indire il Concorso «4 Gioielli Inediti» al fine di stimolare la creatività delle ditte espositrici e di offrire ai visitatori una panoramica delle nuove linee per le collezioni autunno '79.



Parure in oro giallo e brillanti tagliati a baguettes. Questa parure di disegno inedito è for-mata da bracciale, e da un collier, ha la particolarità di essere modificata come si può notare dal disegno che fa da fondo alla fotografia. Ciondolo in oro giallo e rubini che creano un suggestivo effetto a "melograno". Ditta

TERZANO F.LLI DI TERZANO NINETTO



Parure in oro giallo, bianco e brillanti. Un centro formato da costoni di oro giallo è sostenuto da un intreccio in lastra in oro bianco e brillanti. Ditta ART.O.VA

La commissione esaminatrice dei gioielli proposti per il Concorso «4 gioielli inediti Valenza '79» esaminati i lavori delle 56 ditte partecipanti ha ritenuto di assegnare la qualifica di gioiello inedito ai pezzi presentati dalle seguenti ditte:

- Terzano F.lli di Terzano Ninetto
- Effe-Pi Gioielli
- ART.O.VA.
- C.L. di Canepari Libero
- Ferraris & C.
- Mussio & Ceva
- New Italian Art (N.I.A.)

La giuria segnala inoltre come meritevoli di particolare attenzione per la qualità dell'esecuzione degli oggetti proposti le seguenti otto ditte:

- F.lli Raja
- F.lli Arata
- Milano Piero & C.
- Eurogold s.r.l.
- Effe-Vi di Verità & Fantini
- F.lli Doria
- Pizzo Leonzio
- M.V. di Vecchiato & Moraglio

Giuria:

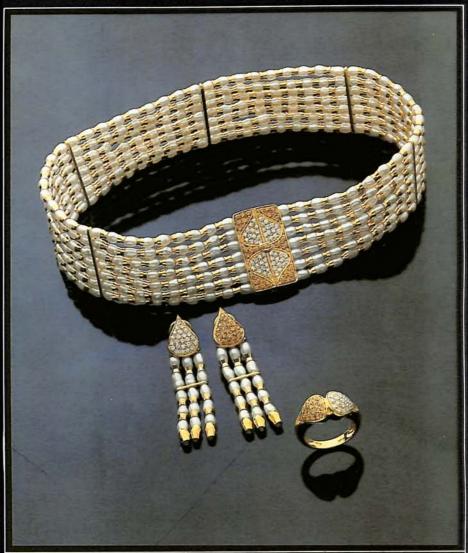
Presidente: dott. Luciano Lenti, Sindaco di Valenza;

- dott.ssa Adriana Lastella, rivista «18 Karati»
- dott. Luigi Bini, «Industria Orafa Italiana»
- Donna Stella Fasano, dettagliante
- architetto Orlando, dettagliante
- dott.ssa Lucia Sollazzo, «L'orafo Valenzano»
- sig.ra Giuliana Pelucchi, rivista «Alba»

Parure in oro giallo, brillanti, bianchi a cognac e perle. Molto interessante sia come linea di stile orientale, sia per la tecnica di realizzazione del "collare". Ditta CL DI CANEPARI LIBERO

Farfalla in oro giallo, brillanti, le ali sono smaltate col sistema miniatura. Serie di anelli in pietra di fiume sagomata con inserimenti in oro giallo che trattengono i brillanti.

Anello in oro bianco, da mignolo, con una innovativa soluzione per trattenere il brillante. Ditta FERRARIS & C.







Collana in perle. La fermezza è realizzata sotto forma di coccinella e la chiusura è a pressione. Fermaglio in oro giallo, brillanti con catenelle pendenti. Collana in oro giallo, il pendente porta al centro uno zaffiro scavato con l'inserimento di un brillante taglio smeraldo.
Anello in oro giallo e brillanti. Ditta EFFE-PI GIOIELLI





I Sigg. Paolo Staurino, Presidente della A.O.V. ed il Sig. Paolo Vaglio Laurin, durante i lavori della Commissione giudicatrice.

Parziale veduta dei componenti la Commissione giudicatrice, da sin. la dott.ssa Adriana Lastella, il Sindaco di Valenza dott. Luciano Lenti, l'architetto Orlando, il dott. Luigi Bini.



10) Parure in oro giallo, brillanti e rubini a goccia. Ditta NEW ITALIAN ART







Momenti della riunione della Commissione e della visione dei gioielli concorrenti.







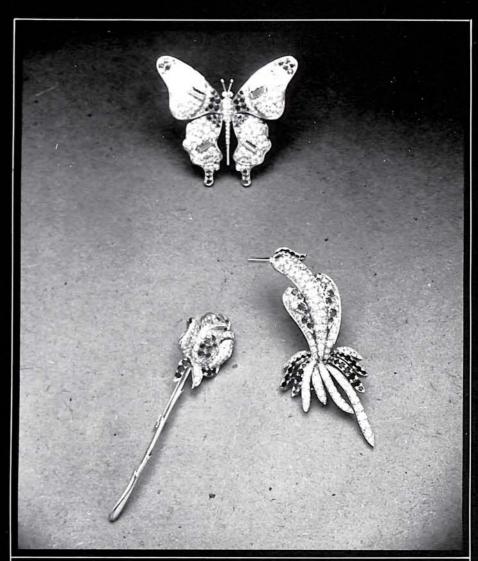
Bracciale snodato in oro giallo e brillanti. Ditta MUSSIO & CEVA



Parure in oro giallo brillanti e turchesi. Ditta F.LLI DORIA



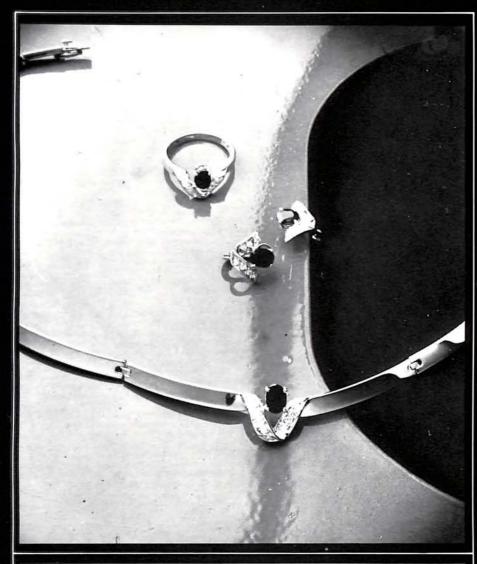
Parure in oro giallo, pavé in oro bianco e brillanti. Ditta ARATA F.LLI



Tre gioielli differenti ma dello stesso stile. Oro giallo e bianco, brillanti, rubini e smeraldi. Ditta PIZZO LEONZIO



Due parure, una geometrica, formata da triangoli di zaffiro blu e brillanti. L'altra di stile barocco in oro giallo e brillanti. Ditta MV DI VECCHIATO & MORAGLIO



Parure in oro giallo, brillanti, ed ovali in zaffiro blu. Titolo: "L'ORO DI VALENZA". Ditta RAIA F.LLI



Parure collana e bracciale in catena con rotture di pavé in brillanti, zaffiri e rubini. Catene con maglie intercalate da elementi in brillanti. Ditta MILANO PIERO & C.

Parure in oro giallo, brillanti e cabochon di smeraldi. Ditta EFFE-VI DI VERITA' & FANTINI

Parure in oro giallo, collier e bracciale in oro giallo, brillanti e cabochon di zaffiro blu. Ditta EUROGOLD SRL

Collier trasformabile, diverse soluzioni tra cui bracciale, pendente e collana lineare, in oro giallo, bianco, brillanti e rubini. Anello in oro giallo, brillanti e smeraldo. Ditta EUROGOLD SRL





Al 2°Salone del gioiello valenzano

il gioiello ascolta la moda?

(Il parere di una giornalista esperta di moda)

I tendoni da circo nuova maniera godono una fortuna solidissima. Quando si tratta di raccogliere in modo provvisorio e informale espositori d'un omogeneo settore spuntano negli spazi dove si attende qualcosa di nuovo e di duraturo.

Non per nulla tendoni in fronte all'appena inaugurato Forum des Halles, tre piani sottoterra intorno ad un profondissimo atrio luminoso, ospitano da due stagioni le sfilate del prêt-à-porter. Tuttavia crediamo sia raro che all'avveniristica ma pur sempre povera struttura tenostatica corrisponda, in quanto a materiale esposto, altrettanta ricchezza di quella in scena a Valenza, in Largo Machiavelli dal 13 al 16 ottobre scorso. Centosessanta artigiani con la loro raccolta di creazioni, le loro collezioni in attesa degli abituali e nuovi acquirenti, oro, pietre, brillanti, coralli e argenti, monili, gioielli e oggetti preziosissimi. E per questo 2° Salone del gioiello valenzano una novità: poco piú d'una cinquantina di artigiani in gara, ognuno con quattro pezzi inediti, per il Premio «Quattro gioielli dell'anno», un ideale trampolino verso gli Anni Ottanta e insieme l'impegno della ricerca per il gioiello in armonia con la visione del tempo che ormai avverte ogni donna, anche la più semplice.

Ma il gioiello ascolta la moda? Il gioiello è legato per definizione all'atemporalità di valore dell'oro, della pietra di cui si compone; eppure in ogni tempo ha espresso la temperie artistica che legava arredamento e abiti, mobili e colori, pittura e architettura. Di piú: per certi secoli proprio attraverso i lavori di oreficeria si son tramandati gli stilemi che han sostanziato la rinascita dell'arte e che senza i gioielli dei nomadi si sarebbero perduti nel



nulla, impoverendo con il mondo dell'arte, ognuno di noi. Naturalmente qui si parla di gioielli d'arte e gli orafi valenzani stanno ben arroccati, e con orgogliosa umiltà, alla loro perizia artigianale, senza porsi obiettivi troppo alti. Ma è pur vero che se l'arte non vive senza la pazienza artigianale, molto spesso l'artigiano incontra la creazione nel corso del suo lavoro quotidiano, attraverso una ricerca attenta e grazie ad uno sguardo sempre bene aperto sul mondo che lo circonda.

Così se vogliamo rispondere alla domanda di poco sopra: il gioiello ascolta la moda? dovremo dire con franchezza che dal 2 Salone del gioiello valenzano, a parte poche eccezioni, esce una risposta negativa. Un certo immobilismo caratterizza cioè i gioielli che da Valenza si diffondono in tutto il mondo nonostante la straordinaria perizia della loro fattura. E questo colpisce proprio in quei gioielli che non rientrano nella categoria beni di investimento ma vogliono assolvere prima di tutto il piacevole compito di adornare, di illuminare un volto, un abito di donna.

L'analisi dei quattro pezzi presentati al concorso dai 53 orafi di Valenza, ognuno secondo una precisa scelta nell'ambito del lavoro, permette qualche considerazione, sempre, sia ben chiaro, al di là del valore tecnico delle opere in questione. Prima di tutto si nota una certa insistenza nel proporre gioielli elaborati ma un po' pesanti, là dove il collier, l'anello, la spilla sono più lineari, spogli, limpidi, la tradizionalità del disegno sfiora il manierismo; i tentativi di abbandono della falsariga liberty o ottocentesca, sono all'insegna della commistione di stili, non bene amalgamati o rivissuti, di rado si basano sulla conoscenza anche orecchiata, dell'arte moderna.

Tuttavia analizzando i singoli espositori, va notato il frequente e non utile ricorso a moduli geometrici, capaci di aggiornare le forme. È il caso, da Guerci e Palladini per il bell'anello svuotato secondo la linea d'un triangolo che appare appeso all'esterno ed ospita un brillante; da Fattore Barberis Lenti per gli elementi triangolari allungati a trapezio nelle collane, incastrati e combacianti nei colliers coordinati con anello e spilla; da Valentini e Ferrari per il nero, divaricato rombo nella parte terminale di un collier.

L'elemento naturalistico, tratto dal fiore è talora molto gradevole; da Frezza e Ricci è un moltiplicarsi delle stesse corolle a quattro

petali per gli orecchini, a sei per l'anello; da Piero Milano e C. la foglia, i petali colorati in fiori sono intrecciati a catene di maglia; da Sergio Mercadante la mezza margherita con pistilli in blu e nero entra in collane e orecchini. Le forme da bestiario appaiono nelle spille, farfalle o uccelli, ma anche la serpe forse troppo naturalistica e rigida da Regali.

I brillanti, isolati, a gruppi ritmici, l'oro, le turchesi, il corallo, l'onice sono le pietre e il metallo prezioso piú usati. E nel solco della tradizione, all'insegna d'una delicatezza ottenuta per scavo e alleggerimento, abbiamo visto piú d'un gioiello desiderabile, come da Art-O-Va, per il modulo ripetuto di nove brillanti in collier, spilla e anello e soprattutto in quest'ultimo, come da EFFE-VI o da Maiorana e Cabrino per le collane e gli orecchini costruiti nell'unione di elementi a ricciolo, come da Luciano Bajardi per un sottile collier con cinque brillanti elencati al centro. Fra grandi collane luminose e massicce, stile Teodora o sul versante opposto la chiave inglese in oro, tra cornici in filagrana e fili di grosse biglie in corallo peau d'ange, gli esiti migliori si rifanno ancora al ritmico, contrastato opporsi di elementi curvilinei o molto piatti nei colliers di Cafiso e Rofa o di Gioielli moda, di New Italia Art. Sul versante dell'oro, tutto oro, il risultato piú attuale rischia di averlo ottenuto la Vendorafa cn le vuote biglie oblunghe di collane senza peso, i ciondoli a foglia di loto, i bracciali ad ellisse: anche se si richiamano fortemente alla riproduzione di gioielli, ammirati nelle tante mostre di antichissimi popoli, maestri dell'oreficeria.

Lucia Sollazzo

2° salone del gioiello valenzano

Discorsi di apertura



Presidente A.O.V. Paolo Staurino.

Invio per prima cosa, un saluto al Sindaco di Valenza, dr. Luciano Lenti che per ragioni di salute è impossibilitato a partecipare, un saluto alle autorità civili e militari per la loro presenza, ed un saluto a tutti gli espositori che con il loro entusiasmo contribuiscono alla IIa Mostra del Gioiello Valenzano, a tutti gli operai che hanno permesso di realizzare questa magnifica struttura ed anche al personale dell'A.O.V. che ha molto collaborato per organizzare la Mostra. La soddisfacente riuscita della 1ª edizione della Mostra del Gioiello Valenzano, voluta dal Consiglio dell'A.O.V. e specialmente dal Presidente Gian Piero Ferraris e l'accresciuto numero degli espositori ci hanno indotto ad allestire quest'anno la 2ª Mostra, in questa sede nuova e bella, piú ampia e maestosa, in modo da consentire piú conforto sia agli espositori sia ai loro ospiti. Devo dire che in base ai commenti registrati fin da ieri, lo scopo della Mostra che è quello di offrire, in una panoramica rapida ma completa, l'insieme della produzione orafa valenzana dall'oreficeria fine,

alla gioielleria classica e di fantasia pare sia stato raggiunto. Siamo ugualmente fiduciosi del successo considerando le capacità delle 160 ditte espositrici di esprimere in ogni gamma della produzione, dalla più ricca a quella di minor costo, l'originalità della lavorazione artigianale di Valenza. Gli artigiani di Valenza rinnovandosi continuamente e migliorando le loro collezioni hanno saputo conquistare il favore del mercato nazionale e dei piú prestigiosi mercati del mondo. Un buon numero di espositori si propongono in questa occasione di offrire alcuni gioielli inediti in linea con gli ultimi orientamenti della moda, per cui riteniamo che anche i visitatori piú esigenti non mancheranno di trovarvi elementi utili, in base ai quali indirizzare i propri acquisti.

La necessità di avere una costruzione stabile in cui continuare questa manifestazione, il Palazzo degli Affari nella nuova zona orafa diventa sempre piú attuale. Molti degli espositori qui presenti chiedono di partecipare alla realizzazione della relativa struttura e si dicono pronti ad impegnarsi in un investimento che ritengono valido ed opportuno per dare slancio all'attività di Valenza orafa. L'Associazione Orafa Valenzana si farà interprete e propulsore del nuovo passo che gli orafi valenzani intendono iniziare. A tutti i presenti vadano i saluti di tutti i consiglieri e mio personale.



Consigliere Gian Piero Ferraris

Ringrazio per la presentazione e mi associo al saluto che il Presidente ha portato al Sindaco di Valenza, ed alle autorità presenti che sono giunte a Valenza per la seconda volta e ciò vuol dire che si inizia di questo passo ad incidere piano piano sulla organizzazione sociale della provincia di Alessandria e della Regione. È chiaro che quando abbiamo fatto la Iª edizione si è tentato principalmente di incidere sulla categoria commerciale orafa. Ha fatto bene Staurino ricordare che oggi è qua presente tutto il lavoro dell'artigianato valenzano o perlomeno una grandissima parte di esso e che ciò rappresenta un grande risultato economico e creativo, al quale partecipano anche i nostri dipendenti che magari ora sono fuori a protestare per avere un contratto di lavoro adeguato. Abbiamo avuto problemi di carattere tecnico nel mettere in piedi questa struttura che ha veramente soltanto del provvisorio, perché, almeno sulla carta, vediamo all'ingresso di questa Mostra il piano regolatore di Valenza, con la sua estensione dell'area orafa, il centro commerciale e le fabbriche

che dovrebbero ospitare gli orafi di Valenza in una situazione non soltanto migliorata dal punto di vista d'insediamento. È chiaro che visitando questa Mostra si vede la capacità dell'orafo di Valenza e ci si rende conto del bisogno di questo salto di qualità.

Noi in questo momento possiamo dimostrare alle autorità che lavoriamo ancora molto artigianalmente, anche in queste manifestazioni, però il fatto che voi siete qua a vedere questa Mostra, mi fa credere abbiate apprezzato lo sforzo sostenuto e lo abbiate paragonato ai nostri prodotti, non dal punto di vista del gioiello, ma dalla inventiva e dalla capacità che a Valenza esiste una manifestazione come questa fornirà certamente grandi risultati, soprattutto in un prossimo futuro. Questo è il nostro scopo.

In pratica voglio concludere ringraziando voi tutti per essere presenti, ringraziando gli operatori valenzani e vi posso garantire che all'ultimo giorno, quando la manifestazione non era ancora presente dal punto di vista tecnico, oltre che essere dei bravi orafi, hanno usato anche il cacciavite per mettere in piedi questa Mostra, io questo lo sottolineo alle autorità, perché esiste una grande volontà in questa manifestazione perché è diventata la Mostra del Gioiello Valenzano, perché è lanciata non solo nella provincia, basti vedere le presenze che ci sono, è lanciata nel mondo come è stata lanciata nel mondo l'A.O.V. dal dopoguerra ad oggi. Questo risultato viene molto in ritardo ma abbiamo mire molto lunghe. Mi associo con Staurino dicendo che tutti assieme lavoriamo per quella zona orafa che abbiamo visto all'ingresso. Vi ringrazio molto di essere presenti perché questa è la conferma che noi lavoriamo in questo modo, ringrazio gli orafi di Valenza che hanno collaborato anche manualmente ad allestire questa Mostra.

Mi scuso con loro perché non siamo riusciti per molte vicissitudini a non dare la manifestazione pronta il giorno prima, ma questo fa parte dell'organizzazione artigianale che portiamo avanti. Io guardo anche fuori di questa manifestazione e dico ai dipendenti che tutti assieme cercheremo di trovare ogni tipo di soluzione valida tra noi e loro, non credo che esistano queste grosse difficoltà, esiste soltanto la volontà

di andare in una direzione che dovrebbe portare il lavoro per tutti, optando per situazioni più reali e certamente possibili. Credo che oggi abbiamo posto una importante pietra miliare sull'economia valenzana; abbiamo fatto un passo avanti rispetto all'edizione precedente e mi auguro che nell'anno prossimo potremo dire qualcosa di più concreto anche sui problemi futuri, grazie a tutti.

Assessore Comunale Paolo Ghiotto.

Io porto il saluto dell'Amministrazione Comunale a questa manifestazione che crediamo importantissima per la città di Valenza e non solo per quello, perché Valenza si è «classificata», in tutti questi anni, con uno sforzo incredibile di capacità, in quella che viene definita «area sistema» di una produzione artigianale qualificata di gioielleria. Noi Amministrazione Comunale crediamo profondamente a questi discorsi, a questa iniziativa, e penso che questo processo che ha visto molte volte la presa di posizione della Amministrazione Comunale, sia e lo possiamo affermare oggi, in questa IIa edizione, un fatto irreversibile, nel senso che ci sarà una continuità e mi auguro in strutture definite. Ciò che mi preme sottolineare in questa partecipazione di artigiani orafi e di commercianti si lega ad un discorso che è strettamente connesso, da un lato, con la programmazione urbanistica e dall'altro con l'economia della città. L'Amministrazione Comunale ha approvato un'area orafa attrezzata messa a disposizione per le nuove strutture produttive e all'interno di questa, nel suo centro, nella zona infrastrutturale, di carattere direzionale commerciale, nel centro commerciale, che credo assolva al momento di debolezza che ha il ciclo di distribuzione dell'oreficeria in questo periodo. Questo progetto è talmente presente e non abbiamo inventato nulla, col piano regolatore; con uno studio che come Amministrazione Comunale abbiamo approntato sul settore orafo di Valenza stiamo andando in questa direzione e ci pare che lo sforzo degli interventi pubblici o privati possa significare molto per una continuità per avere a Valenza uno sviluppo dal punto di

vista economico-sociale e una serie

continua di presenze qualificate di operatori orafi che non si debba disperdere nei prossimi anni, perché c'è veramente il pericolo di una frantumazione eccessiva della produzione che potrebbe portare anche alla caduta della produzione e ad una dequalificazione del prodotto.

Mi preme ancora sottolineare una cosa, intanto, l'impegno degli operatori che sono presenti alla manifestazione e vorrei anche dire che questo patrimonio, che è culturale ed artistico, abbisogna anche di strutture dal punto di vista della creazione e della professionalità dei lavori. Mi auguro che la vertenza che è in corso per il rinnovo contrattuale possa avere questa funzione per fare andare avanti una produzione sempre più qualificata.



Assessore Regionale dr. Domenico Marchesotti

Signore e signori, IIª Mostra del Gioiello Valenzano. In questi giorni si è aperta ad Alba la IVª Mostra Nazionale del Tartufo, due gioielli del Piemonte, siamo alla IIª a Valenza ed alla IVª ad Alba, ciò vuol dire, come ha detto qualcuno, che siamo anche in ritardo, ciò significa che in questi ultimi anni qualcosa di diverso è avvenuto e sta pure avvenendo. La produzione orafa Valenzana ha una dimensione nazionale e quindi è un nucleo determinante del sistema orafo nazionale, per il suo elevato valore

aggiunto unitario, emerge nel sistema orafo nazionale, come specializzazione della medio-alta gioielleria.

In tal senso Valenza si caratterizza come il principale palo nazionale della produzione di gioielleria artigianale, tipica ed artistica, Valenza è quindi un modello unico al mondo, per capacità produttiva, per capacità artistica e per concentrazione di imprese. Valenza è la capitale italiana della gioielleria. Questo crediamo voglia essere il senso della IIa Mostra, come impegno artistico, commerciale e promozionale e come continuità di rinnovamento, potenziamento e sviluppo della prima.

L'obiettivo che abbiamo è di cercare a Valenza un importante mondo commerciale a carattere nazionale ed internazionale come appunto la produzione valenzana merita e richiede

La valutazione dell'oro in questi ultimi tempi è costantemente in rialzo, l'oro è diventato un bene di rifugio ma credo occorra riflettere che lo è quando non è lavorato ma lo può essere anche quando è lavorato. Tuttavia, questa situazione pone nuovi e costanti problemi, la capacità finanziaria degli artigiani e dei produttori, l'esigenza di capitale a basso costo, la capacità di lavoro, il rapporto tra lavoratori autonomi, tra artigiani e dipendenti, il rapporto determinante di questi con il commercio. Soprattutto Valenza in auesto momento artistico dell'oro e della lavorazione dei metalli e delle pietre preziose

deve essere difesa contro i rischi di speculazione e dalla mancanza di lavoro. Vi è l'esigenza di partecipare proprio in un momento difficile e complesso per la produzione orafa valenzana di recuperare parte dei margini di intermediazione intervenendo nella prima fase del ciclo distributivo e controllando il marketing dei prodotti.

A questo problema sono direttamente interessati i lavoratori dipendenti, in questo senso la sua soluzione facilita la risoluzione dei problemi sindacali in corso e può migliorare i rapporti tra artigiani e dipendenti può accrescere la disponibilità finanziaria di Valenza a valorizzare la capacità produttiva e quindi la redditività.

Questo problema è direttamente e strettamente legato al successo della Mostra e al lavoro di commercializzazione che ne

consegue in tutti i giorni dell'anno, anche per questo la Regione ha patrocinato e patrocina, sostiene ed incentiva la manifestazione. Giovedì scorso il Consiglio Regionale ha approvato la legge che contribuisce al finanziamento delle aree artigiane attrezzate, quella valenzana di cui qui si è parlato dovrebbe essere una delle prime. Vi è una esigenza obiettiva di soddisfare da un lato l'incremento ulteriore della qualità attraverso il potenziamento della qualificazione professionale media superiore e di agire nel processo di ideazione e di commercializzazione. Per soddisfare questa esigenza la Regione ha approvato gli strumenti necessari: finanziamento delle aree credito. promozionalità.

La Regione ha fatto il massimo sforzo possibile e non è poco quello che possiamo fare per far decollare l'area.

L'augurio che ci facciamo è di trovare tutti impegnati in questo senso e di non essere accusati di clientelismo in quanto si opera con capacità e tempestività. L'accusa di clientelismo è già

avvenuta, artigiani valenzani, proprio in relazione alla vostra

Lo dico perché credo che nel luogo

dove è avvenuta si fermi e non abbia ulteriore espansione perché in questa direzione occorre operare. Ci può essere anche qualcuno persino che non crede, ma invece è così. In questi giorni si parla molto di armamenti e di equilibrio di forze in campo, mi piace ricordare che Togliatti nella sua visita a Valenza ne valorizzò la produzione mettendo in rilievo i contenuti artistici da un lato e i contenuti di pace della produzione valenzana. Era vero allora e credo che ne siano tutti convinti che è piú vero oggi; è nella pace che i lavoratori orafi valenzani avanzeranno nella democrazia e nel processo sociale.

Credo dobbiamo

fare ognuno quanto ci compete per valorizzare questa rassegna nel modo dovuto per dargli uno sviluppo e per portarla alla cinquantesima manifestazione nazionale ed internazionale perché essa rappresenta una delle piú importanti esperienze artigianali d'Italia ricerca con lo sviluppo della qualità sbocchi commerciali sempre piú vasti e qualificati.

L'augurio quindi che facciamo e ci facciamo di buon lavoro e di grande successo è dovuto e meritato, amici artigiani, produttori, lavoratori valenzani. Tanti e tanti auguri.

RAPPRESENTANTE

26enne, dinamico, referenziato, residente in Brescia

CERCA

SERIA DITTA ORAFA TEL. 030-304745

ASSEMBLEA DEGLI ESPOSITORI DELLA MOSTRA DEL GIOIELLO VALENZANO

ottobre l'assemblea di tutti gli espositori della 2ª Mostra del Gioiello Valenzano. Nel salone «Il Gioiello», alla presenza di un numeroso pubblico fra i quadri floreali del pittore Pallavidini, che espone in questi giorni, (festoso contorno ad una positiva serata) il Presidente Paolo Staurino ha iniziato alle ore 21,30 la sua relazione. Egli ha tenuto innanzi tutto a sottolineare l'alto livello qualitativo delle merci esposte,

apprezzato da tutti i visitatori,

che sono stati piú del doppio

Si è svolta il giorno lunedì 29

dell'anno precedente. Vi sono stati problemi relativi alla organizzazione, che però in ogni caso si è dimostrata efficiente. «Saranno prese in esame dalla Commissione Mostra le varie indicazioni segnalate dagli espositori nell'apposito modulo loro distribuito in fiera, mentre si cercherà - ha proseguito Staurino - di ovviare con il prossimo anno alla disposizione degli stands per

Centocinquanta espositori hanno riconfermato l'adesione per il prossimo anno. Venti sono già le richieste di nuovi espositori, mentre numerose sono anche

qualcuno poco favorevole

rispetto ad altri».

quelle di aziende non di Valenza che intendono associarsi all'A.O.V. per poter partecipare alla Mostra.

«Quest'ultimo argomento - ha aggiunto Staurino - sarà l'oggetto di particolare discussione per decidere in merito».

Infine ha concluso la relazione accennando ai costi del bilancio della Mostra, che hanno superato il preventivato. Ha quindi ceduto la parola al Vicepresidente Adelio Ricci che ha letto un dettagliato bilancio di entrate ed uscite relative alla Mostra. concludendo che sarà necessario richiedere al momento della adesione del prossimo anno una quota di acconto a tutti i partecipanti per creare un fondo cassa per i prossimi impegni. È seguito un ampio dibattito, durante il quale si sono discusse le eventuali modifiche da apportare alla prossima edizione della Mostra del Gioiello Valenzano, e si sono evidenziati i punti deboli della edizione trascorsa. Durante la discussione si è anche posto un accento sulla necessità di creare in Valenza una struttura stabile completa di tutti i servizi adeguati, in quanto diviene sempre più impellente il bisogno di fornire una immagine

ed una cornice adeguata ai

gioielli di Valenza. Il discorso con gli espositori è stato senza dubbio molto costruttivo, in quanto si è avuto modo in questa sede di approfondire e valutare le esigenze della categoria in modo di fornire e potenziare prossimamente i servizi forniti.-

RAPPORTO VISITATORI **ED ESPOSITORI DELLA MOSTRA DEL GIOIELLO** VALENZANO 1978-1979.

Visitatori:

1978 450 1979 815

Espositori:

1978 107 1979 160

espositori orafi.

CRONACA DI VALENZA

Successo della Mostra del gioiello grazie all'impegno degli espositori

Soddisfatto il presidente dell'A.O.V. Paolo Staurino

VALENZA - Sono le 18.45 di impossibile cominciare questa martedì 16 ottobre. La «2ª Mostra del Gioiello Valenzano» si è appena conclusa e in un attimo le vetrine che poco prima erano risplendenti di meravigliosi gioielli frutto dell'esperienza artigianale maturata a Valenza, in un secolo di particolarissima e proficua attività si sono vuotate come per incanto. Restano le fragili strutture su cui erano appoggiati, a creare disegni stranamente irreali.

Improvvisamente i corridoi che poco prima erano affollatissimi di persone sono svuotati e paiono inverosimilmente lunghi. In alto il bianco manto delle tende che coprono i 4.000 mq. in cui si è consumata rapidamente la kerdell'attività messe frenetica degli organizzatori, amplifica l'improvviso silenzio.

La pioggia è stata irriducibile compagna di questa mostra. I lavori di preparazione sono continuati frenetici malgrado le pozzanghere e l'acqua a catinelle che scendeva fitta fitta senza un minimo di ritegno.

Nessun collaudo ai padiglioni tensostatici della Valal-expo poteva essere piú rigoroso.

Ciò malgrado, grazie soprattutto alla collaborazione degli orafi espositori, abituati da sempre a fare da sé, si sono superati brillantemente tutti i problemi. Sabato mattina giorno dell'inaugurazione, pareva

manifestazione, i lavori erano ancora in corso, poi dopo poche ore come per incanto tutto è diventato perfetto e funzionale e la grande macchina organizzativa della mostra ha iniziato a lavorare. Dobbiamo subito dire che il grande sforzo sopportato dalla categoria ha dato i suoi frutti e l'affluenza dei visitatori è statasuperiore almeno del doppio dell'anno precedente.

Paolo Staurino, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana. ci riceve allo stand della Associazione Orafa per rilasciare alcune dichiarazioni al nostro giornale. La sua premessa è sintomatica «mi raccomando, niente trionfalismi». Questa frase dà un'idea del personaggio, piuttosto schivo della retorica, di un'eloquenza molto asciutta, attento piú ai fatti che alle parole.

Gli chiediamo una prima impressione a caldo «La mostra è riuscita - ci dice Paolo Staurino -





per l'impegno profuso fin dall'inizio dagli espositori che hanno collaborato in prima persona. Il livello qualitativo delle merci esposte è stato molto elevato: uno degli scopi della Mostra era di presentare Valenza nelle sue possibilità creative e questo scopo è stato pienamente raggiun-

I dati parlano chiaro; 450 visitatori nel 1978; 815 visitatori nel 1979. Per visitatori si intendono i soli titolari di azienda potenzialmente acquirente. In realtà questi dati devono essere dilatati poiché almeno tremila persone sono state accolte nei padiglioni.

Di questi 815 visitatori 57 sono stati clienti esteri, 487 italiani ed i rimanenti provenienti dalla provincia e zone limitrofe.

"Molti visitatori hanno espresso la loro approvazione per lo stand dei prodotti esposti - aggiunge Staturino - e la giuria che ha segnalato le opere migliori si è trovata in difficoltà per operare le scelte».

Essa era composta dal dott. Luciano Lenti, sindaco di Valenza, dalla dott. Adriana Lastella, della rivista «18 karati»; dal dott. Luigi Bini de «L'industria orafa italiana»; da Donna Stella Fasano, dettagliante; dall'arch. Orlando, presidente dell'Associazione Dettaglianti di Torino, dalla dott.ssa Luciana Sollazzo de «L'Orafo



sig.ra Giuliana Pelucchi della rivista «Alba». Le ditte segnalate sono state le seguenti: Terzano F.lli di Terzano Ninetto; Effe Pi Gioielli. Art. O.Va; C.L. di Canepari Libero; Ferraris & C; Mussio & Ceva; New Italian Art. Hanno avuto una menzione: F.lli Raja; F.lli Arata, Milano Piero & C; Eurogold s.r.l.; Effe-Vi; F.lli Doria; Pizzo Leonzio; M.V. di Vecchiato & Moraglio.

Queste ditte sono facenti parte della rosa di 52 aziende che hanno partecipato al concorso «Gioiello inedito 1979» ma dobbiamo dire che nel complesso tutte erano da segnalare perché ciascuno ha dato il suo apporto di esperienza e di intelligenza nel concepire nuovi e sempre più attraenti prodotti.

Domenica 15 si è svolta la cerimonia ufficiale di inaugurazione alla presenza delle autorità. Dopo il saluto del presidente Staurino, ha parlato Ferraris Giampiero della Val-Al-Expo, l'ente che ha acquisito in proprietà le strutture della Mostra e che ha stipulato un contratto con l'A.O.V. per i prossimi due o tre anni, sottolineando che gli impenditori valenzani hanno dimostrato di sapere organizzarsi collettivamente per creare strutture comuni ora le carte sono in regola per accogliere l'intervento pubblico per le realizzazioni infrastrutturali a piú largo respiro.

L'obiettivo è preciso: la creazione di un centro degli affari nella nuova zona orafa di carattere stabile ed inteso come centro propulsore degli insediamenti

nell'area stessa. L'impegno è anche nella direzione degli operai addetti al settore e nel superamento delle rivendicazioni in atto.

Hanno successivamente parlato l'assessore rag. Ghiotto a nome

dell'Amministrazione Comunale e il dott. Marchesotti assessore regionale dell'Artigianato sotto-lineando entrambi la disponibilità degli enti che rappresentano per favorire la realizzazione del centro orafo frutto di accurati studi e di progetti che è ormai tempo che entrino in fase operativa.

A questo proposito si è svolto lunedì 18 un convegno al Centro Comunale di Cultura ove in un ampio dibattito, che qui non è possibile sintetizzare si sono affrontati in profondità questi temi partendo dall'intervento della dott. Treves. che ha redatto uno studio economico sulla nostra città, di supporto al nuovo piano regolatore.

Abbiamo raccolto molte considerazioni su questa mostra, che rappresenta sia detto in tutta umiltà un fatto di grandissima importanza innovativa per l'economia cittadina, che come si sa gravita in massima parte sul settore dell'oreficeria. Si tratta





di una manifestazione che giunta ormai al secondo anno, rappresenta oggi un'esperienza acquisita dalla quale bisogna partire per le ulteriori realizzazioni. "Bisognava farla 10 anni fa, bisognava costruire gli alberghi, perché siamo sotto una struttura provvisoria? Bastava che tutti ci mettessimo di impegno con una disponibilità finanziaria..."

Sono giuste considerazioni che però giungono con il senno del poi. Calare sulla città un piano del genere non è stato facile. Vi sono tempi burocratici e problemi di finanziamenti, ma soprattutto vi è un'esigenza di riflessione e di maturazione che non è ottenibile collettivamente, se non in tempi medio-lunghi. Valenza si sta deprovincializzando; l'esperienza delle mostre di Vicenza e Milano hanno creato nuove aperture. Quella di questa mostra, pur con i difetti che sono in tutti gli inizi è e sarà la piattaforma di lancio per la realizzazione del centro degli affari concepito e programmato 5 anni fa, oggi realtà a portata di mano.

> Franco Cantamessa (da il Piccolo)



Il signor Raccone consigliere A.O.V. e facente parte del comitato mostra





Comitato del Salone del Gioiello Valenzano

Staurino Rag. Paolo
Bajardi Rag. Ubaldo
Capra Giuseppe
Cominetti Mario
Gastaldello Elia
Raccone Andreino
Arata Aldo
De Battistis Walter
Baiardi Gianni
Barberis Rag. Giovanni
Buttini Rag. Carlo
Cantamessa Rag. Franco
Lombardi Mario
Pinato Livio
Pratesi Francesco

Il sindaco di Valenza on. Lenti, i signori Milanese e Cominetti consiglieri A.O.V.

Dibattito al Centro di cultura su insediamenti orafi e P.R.G.

Sono intervenuti assessori regionali e amministratori locali Esaminato il problema dei finanziamenti alle imprese artigiane

VALENZA — Gli insediamenti orafi e la variante al PRG sono stati argomento di dibattito al Centro Comunale di Cultura lunedì 16 ottobre.

La data dell'incontro è stata scelta appositamente durante la «2ª Mostra del Gioiello Valenzano», per discutere il progetto di un Centro Commerciale direttamente con tutti gli interessati. La valutazione si è dimostrata però errata: molto poche sono state le persone intervenute, pensiamo perché gli espositori erano impegnati in fiera e dopo una giornata di attività lavorativa, non-stop dalle ore 8,30 alle 18,30, effettivamente la sera si possono subire gli attacchi della stanchezza.

Non crediamo che questi problemi non siano al centro dell'attenzione della cittadinanza, però pare vi sia una tendenza generalizzata a lasciare agli addetti ai lavori il compito di «portare avanti i discorsi», rischiando una conduzione troppo dirigistica, salvo, naturalmente esercitare il giudizio critico a posteriori, quando ormai le decisioni sono già state prese.

Non è una critica, non sta a noi farla, è una semplice constatazione.

Fatto sta che la sera di lunedì v'erano proprio tutti gli «addetti ai lavori» ed infatti, quella che doveva essere una assemblea, è stato un incontro fra esperti e responsabili politici, amministrativi e delle

infatti, quella che doveva essere una assemblea, è stato un incontro fra esperti e responsabili politici, amministrativi e delle varie associazioni; un incontro, diciamo subito, di grande interesse ed a livello molto elevato.

Dubitiamo tuttavia che la relazione della dott. Treves, estensore di uno studio su «Il ciclo orafo - il caso di Valenza Po» in supporto al nuovo piano regolatore e pubblicato oggi da Franco Angeli in un volume della serie «Ricerche di economia applicata», avesse il «taglio» adatto al grande pubblico.

Questi esperti di cose economiche e di marketing non sanno spesso abbandonare il loro linguaggio scientifico, troppo ermetico per il grande pubblico. Quando per esempio si dice che Valenza sta andando verso una fase centripeta anziché verso una centrifuga, per dire che quando si farà il Centro Commerciale i clienti verranno a Valenza anziché i valenzani andare da loro, certo non si facilita il compito dell'ascoltatore.

Ma non divaghiamo. La serata ha preso inizio con la presentazione del vice sindaco rag. Alberto Siligardi, il quale ha evidenziato l'importanza della «Mostra del gioiello valenzano» un nuovo modo di produrre e commercializzare, il nostro prodotto, inizio di tutta una serie di programmi a favore del settore che comprendono gli insediamenti orafi, i rapporti artigianato-commercio, le scuole orafe e l'apprendistato, i miglioramenti dei luoghi di produzione, il superamento delle rivendicazioni sindacali.

Successivamente è intervenuta la già citata dott. Treves la quale ha esordito dicendo che questa mostra ha in poco tempo cambiato l'assetto in cui si trovava economicamente la nostra città al momento dello studio che ebbe a fare due anni orsono. Valenza è un esempio di areasistema molto particolare, in cui viene a crearsi una sollecitazione pubblica diversa, quasi rapida come una operazione privata». L'Artigianato Piemontese è molto vitale (80 per cento delle imprese, circa 110.000 unità produttive, 250 mila addetti, piú 1,6 per cento di crescita all'anno), e quello valenzano, essendo un artigianato artistico, merita tutta l'attenzione degli enti economici responsabili. Valenza ha in sé la possibilità di trasferire un buon numero di operatori nella nuova zona, perciò è giustificato l'intervento pubblico a favore di essa; questo per sostituire all'individualismo il senso del collettivo; per creare strutture comuni, servizi e soprattutto il Centro degli Affari per ricevere qui i clienti, che consentirà il mantenimento dell'occupazione e la

continuità del settore.

È seguito il dibattito, presenti al tavolo dei relatori l'assessore all'artigianato della Regione Piemonte Marchesotti, quello al Bilancio Simonelli, e l'assessore all'urbanistica Ghiotto, del Comune di Valenza.

Ad un orafo che lamentava l'impossibilità attuale per Valenza di svilupparsi per l'inesistenza di nuovi locali per uso laboratorio, in attesa della nuova zona orafa, l'assessore Ghiotto ha risposto che il primo piano di attuazione comprende 16.000 mg., per le fabbriche ed il Centro Commerciale. Occorre seguire tempi burocratici che però dovrebbero consentire gli inizi dei lavori entro i primi mesi del prossimo anno. Nel frattempo sono state adottate per i richiedenti di nuove fabbriche, soluzioni provvisorie, attraverso lo strumento del precariato, resosi necessario a fronte dell'incalzare delle domande. Tuttavia ha sottolineato che qualsiasi mutamento in questo campo richiede un periodo di adattamento che anche se non molto gradito, va visto in prospettiva, e cioè in relazione ai fini ed ai risultati finali (vedi Machiavelli; il fine giustifica i mezzi!).

L'assessore Marchesotti ha risposto ad un altro intervento che lamentava i tempi burocratici troppo lunghi (Cassola, del Consorzio Insediamenti e rag. Saio, della Unione Artigiani), illustrando la nuova legge regionale che dovrebbe entrare in vigore a dicembre, a favore dell'artigianato artistico, di cui potranno fruire i comuni ed i consorzi di comuni e che disporrà per il 1980 di 2 miliardi ad abbattimento interessi sui finanziamenti.

Ancora l'assessore Ghiotto ha aggiunto che non può più continuare il tempo in cui tutte le cantine e garages si sono trasformate in fabbriche d'oreficeria, con gravi problemi d'ambiente per gli addetti, problemi di inquinamenti, e speculazioni edilizie spregiudicate. Solo le aziende inferiori ai 5 addetti potranno restare dove già sono, al patto che siano in regola con le disposizioni vigenti.

Giampiero Ferraris ha domandato ai rappresentanti della Regione quale può essere l'intervento a favore del Centro degli Affari: ha risposto l'assessore Marchesotti illustrando gli strumenti legislativi previsti ed i contributi in conto interessi sui finanziamenti.

A chi lamentava i tempi lunghi, ha risposto l'assessore Simonelli, facendo presente che la legge è pronta; si presentino progetti concreti e definitivi ed i tempi saranno brevissimi.

Gianfranco Pittatore, vice presidente della Cassa di Risparmio, ha messo in evidenza che è un errore per l'artigianato pensare più ai finanziamenti che a finanziarsi. Occorre non cadere in una economia assistita.

L'artigiano deve dimostrare la stessa vitalità che ha reso evidente con la «2ª Mostra del Gioiello Valenzano», altrimenti si crea un circolo vizioso che impedisce di partire con i lavori.

La serata è proseguita ancora con altri interventi (assessore Bosco) ma nel complesso ci sembra di poter dire che è emersa l'esigenza di stringere i tempi, e di passare, lo diciamo un po' rudemente, dalle parole ai fatti.

Franco Cantamessa

pasero acuto pasino

ORAFI

marchio 2076 AL

Via Carducci 17 - tel. 91.108 15048 Valenza Po

XVICENZA: BENE PER IL SETTORE DELLA GEMMOLOGIA

Positivi i primi commenti - Alcuni appunti di tipo organizzativo - Si va verso una mega-fiera anche per il settore gemmologico?

Dal 29 settembre al 3 ottobre si è svolta a Vicenza la quinta edizione della mostra internazionale della gemmologia, mineralogia, paleontologia, strumenti gemmologici e macchinari per orafi e argentieri.

Quattrocento ditte di 35 province italiane e di 12 Paesi esteri hanno costituito veramente un fatto espositivo unico in Italia, e anche in Europa, di questo singolare settore che soddisfa, oltre che le esigenze delle categorie professionalmente interessate, anche il più vasto pubblico di visitatori, specialmente di giovani dediti alle collezioni di minerali.

Per quanto riguarda l'aspetto commerciale vero e proprio c'è un dato che emerge fra tutti: i paesi esteri che quest'anno sono stati rappresentati in mostra da operatori di commercio sono saliti da 30 a 37, registrando quindi un aumento del 23 per cento. Fin dalla sua prima edizione la rassegna ha segnato un progressivo ampliamento, sia sotto l'aspetto positivo come su quello delle frequenze, tanto che è diventata la



più importante rassegna di questo settore.

Qualche volta, tra i non addetti, può sorgere il dubbio che non sia la verità. In effetti, difficilmente capita di registrare pareri negativi all'indomani di una manifestazione fieristica. Vuol dire che il settore va sempre splendidamente bene? E la crisi, allora, di chi è? D'accordo che ultimamente da piú parti si è manifestato il convincimento che il peggio è alle spalle, ma di qui all'ottimismo bisogna per lo meno lasciar correre alcuni tempi tecnici. All'indomani di Vicenza sono giunti echi soddisfacenti. È questo il motivo di soddisfazione per tutti. «Fiera eccezionale, abbiamo lavorato molto e siamo pienamente soddisfatti della manifestazione. Alcuni certamente si sono lamentati, ma ciò può essere dovuto a campionari non sufficientemente centrati, in quanto i visitatori ed i compratori sono stati numerosissimi».

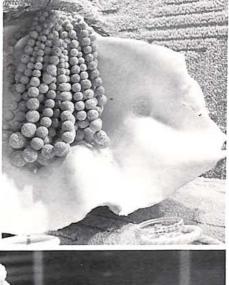
Questa dichiarazione di un espositore è delle più lusinghiere per la manifestazione vicentina. Altre voci raccolte in giro per gli stands non sempre hanno toccato questi accenti entusiastici, ma restano voci decisamente positive, in cui soddisfazione e prudenza si compensano... diplomaticamente. Anche a noi la manifestazione è parsa buona, sia dal punto di vista logistico - organizzativo che dal punto di vista commerciale. I visitatori c'erano; difficile dire se piú o meno che nelle edizioni passate, anche perché il numero non è sempre sinonimo di qualità. Hanno venduto molto bene - ci risulta - i corallai, hanno lavorato

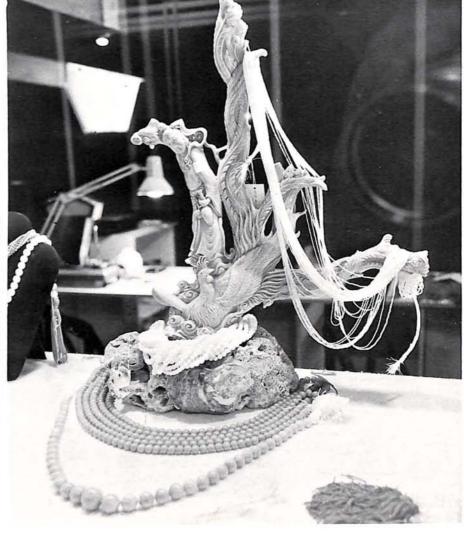
assai bene anche i grossisti di pietre preziose e hanno registrato ordinativi soddisfacenti gli espositori di macchinari,

Quanto alle grosse novità, non sembra che ci siano state particolari sorprese. In linea di massima possiamo dire che c'è stato un generale affinamento nella presentazione delle pietre dure e dei prototipi che ne esemplificavano l'applicazione, L'accezione di «economico» al gioiello diventa sempre meno propria, in quanto anche nel pezzo più andante non manca mai il tocco in più che lo rende apprezzabile. Il medio fine, la fascia piú trattata è alla ricerca di sempre migliori accorgimenti e di oggetti piú ricercati e sofisticati, al punto da toccare talvolta l'elegante. Anche il «casual» in argento e pietre di colore ha positivamente impressionato: è venuta meno incontrollata ad un gioiello sbrigliato e «pazzo»: sopravvive un casual che sposa l'eleganza un casual che va trovando una sua identità ed un suo spazio non concorrenziale col resto della moda, diciamo così, tradizionale. Una critica per l'estensione della

mostra? L'ampliamento dell'area espositiva ha dato effettivamente alla mostra distanze... chilometriche. È vero che la dimensione di una fiera è anche il segno (ed il prezzo) del successo, ma certamente la mostra berica si avvia ad assumere contorni mastodontici, una mega-fiera.

Ampio consenso hanno riscosso gli incontri di studio promossi nell'ambito della rassegna stessa e che hanno trattato lo specifico tema «Dal cuore delle pietre al cuore della vita».





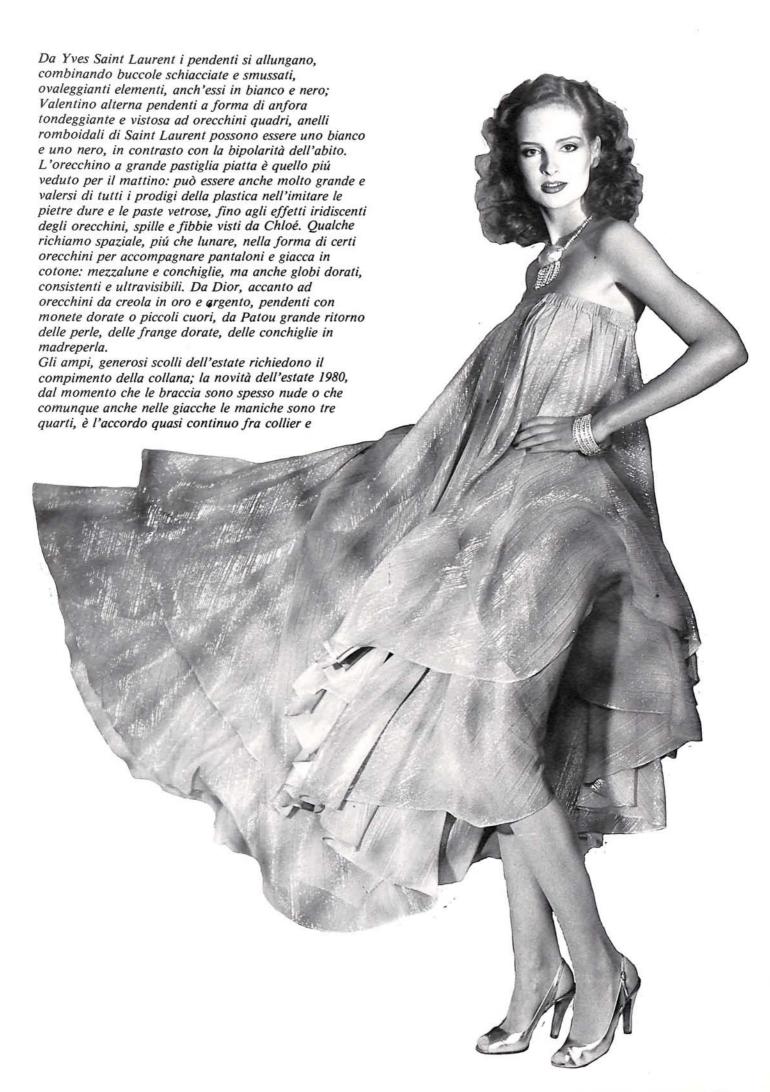


CORTO. **ASIMMETRICO** L'ABITO PRESENTE. **VISTOSO** IL GIOIELLO

> Anche se osservatori del costume, sociologi all'assalto dei revivals continuano ad indicare nel ritorno della minigonna, il punto focale del prêt-à-porter parigino, sfilato ad ottobre, sarà bene da un lato circoscrivere l'apparizione di questa novità, vecchia di vent'anni, dall'altro registrare senza incertezze che in effetti la tendenza generale è verso un raccorciamento. Ma non solo della gonna, bensì delle giacche, che spesso non sono che spenser, dei pantaloni, si tratti di bermuda o di bloomers, quasi sempre stretti al di sopra della caviglia. L'effetto minigonna è ottenuto da tuniche sopra i pantaloni, e si può anche comprendere che d'estate i pantaloni possano sparire; ritorna nelle gonnelle da ballo, molto spagnole, di Yves Saint Laurent; imita i modelli di Courreges da Chloé: ma si tratta di gags; le donne e non solo quelle che hanno vent'anni in più che al tempo di Mary Quant, ma le giovani, sono proclivi al piú corto ma non alla minigonna sono più interessate al pantalone sbuffante, certamente piú nuovo, che non al vestitino smilzo, a meno che non si tratti di abiti a volant o dalla scollatura a saetta, zigzagata, obliqua, spalle e braccia nude. Come dire libertà e femminilità e insieme via libera alla presenza del gioiello, immancabile e necessario.

Capelli fluenti, ondulati, ora lasciati sciolti a sfiorare le spalle o avvolti mollemente in foulard e ancora ricoperti o punteggiati da grandi cappelli, da tese plissé, rigide, con e senza calotta, da magiostrine piccolissime, accampano l'orecchino, come gioiello per eccellenza della stagione primavera-estate 1980. Si tratta di pendenti a forma di piccola, esile pera, ora bianchi (da Ungaro, Dior, Nina Ricci) ora neri o anche bicolori, spesso bianco e nero, secondo una forte caratteristica della moda francese, votata agli abiti, ai pantaloni che oppongono il chiaro e lo scuro, il balck and white sul davanti e sul dietro della stessa gonna, su ogni gamba del medesimo pantalone.







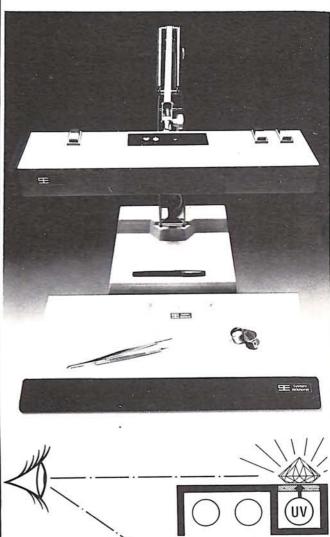
bordate di nero.

Bianco, nero, oro e perle: sono queste le luci, nette o intramontabili, che corredano gli abiti della moda primavera-estate sfilata a Parigi nella settimana del prêt-à-porter. Il colore, che tuttavia è presente e in modo acceso in gran parte dei modelli, non passa nel gioiello, se non quando si tratta del bianco e nero. Altrimenti è l'oro a riflettere il giallo e il viola, il rosso fuoco e il rosa vivo come il bianco puro, in una ricerca d'eleganza che è proprio l'opposto dello sbandierato «divertissement» della minigonna.

Lucia Sollazzo







Gruppo speciale a luce normalizzata per la graduazione dei diamanti.

A due intensità di lavoro, per la selezione sul piano di base e per la classificazione con diamanti di paragone mediante la staffa di corredo.

Equipaggiamento U.V. ad onda lunga (366 NM) per la stima della fluorescenza.

Emissione U.V. verticale e schermata, per l'uso a luce ambiente. Non dannosa per l'osservatore.

Il modello «Dialite U.V.» viene fornito completo di base da tavolo, braccio a pantografo, staffa per diamanti di paragone, cartine di esame e schermo U.V.

Nota: La valutazione della fluorescenza si rende particolarmente necessaria dovendo incastonare più diamanti insieme, già selezionati come uguali alla luce bianca; è noto infatti che il colore dei diamanti fluorescenti (f. azzurra della serie Cape) viene sopravalutato in misura proporzionale alla quantità di fluorescenza stessa.

Cambiando però le condizioni di osservazione (luce di tipo diverso, meno ricca di U.V.) i diamanti appariranno diversi fra loro. Il «System Eickhorst» comprende la serie completa degli strumenti di analisi per il gioielliere ed il gemmologo realizzati in modo da formare un laboratorio professionale moderno con criteri ed apparecchi d'avanguardia.

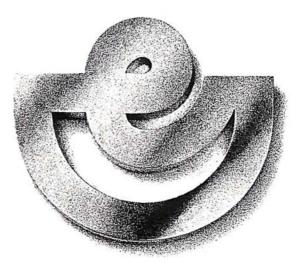
CORRAO S.N.C. FABBRICA GIOIELLERIA

1912 AL

via Camurati, 1 • Tel. (0131) 94737 15048 VALENZA PO



Segnale orario 1980 per Basilea:
19–28 aprile
Mostra Europea dell'Orologeria
e della Gioielleria
Basilea/Svizzera
ogni giorno dalle 9 alle 18 ore



Gioiello fra le mostre

Informazioni: Mostra Europea dell'Orologeria e della Gioielleria Casella postale, CH-4021 Basilea/Svizzera





Sceglilo tu.

Scegli pure, ma ricorda anche che la Girard-Perregaux, grazie alla sua provata esperienza ha realizzato il primo cronometro al quarzo.

Un cronometro non si improvvisa; solo il Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres è in grado, dopo averli sottoposti a dure prove, di garantire un cronometro. Nel 1977 su 1000 orologi sottoposti a prove, ben 891 erano Girard-Perregaux e tutti hanno ottenuto il certificato ufficiale. Oggi, la Girard-Perregaux offre un nuovo cronometro al quarzo, il primo nel mondo con datario.

Ognuno di essi è numerato e viene consegnato con il certificato del Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres.

Adesso, scegli pure.

Modello 4266 grande e 4265 in versione acciaio. È il 1º "CRONOMETRO" al Quarzo, in due misure, con datario.



FORSE NON LO SAPEVATE:

DA TEMPO
ABBIAMO ASSICURATO GRATUITAMENTE
TUTTI I VOSTRI CONTI



come a dire ..alla

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

il vostro denaro vale il doppio





ARGENTERIE ARTISTICHE POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920 MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

Via Paolo da Cannobio, 11 · Tel. 87. 55. 27

TELEFONO N. 43.2.43 TELEGRAMMI: IM A CASELLA POSTALE 27

ALESSANDRIA · Via DONATELLO, 1 (SPALTO BORGOGLIO)

- ARGENTERIE ARTISTICHE
- CESELLI E SBALZI
- VASELLAME PER TAVOLA
- SERVIZI CAFFE'
- CANDELABRI COFANETTI
- CENTRI TAVOLA

 JATTES VASI ANFORE
- CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE
- POSATERIE







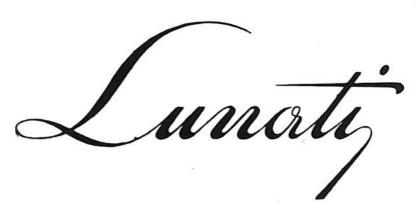


Baracco Messio

MARCHIO 1456 AL - C.C.I.A. n. 89207 - M/021278

OREFICERIA GIOIELLERIA

15048 VALENZA - CORSO MATTEOTTI, 96 TEL. (0131) 92.308 - AB. 94264

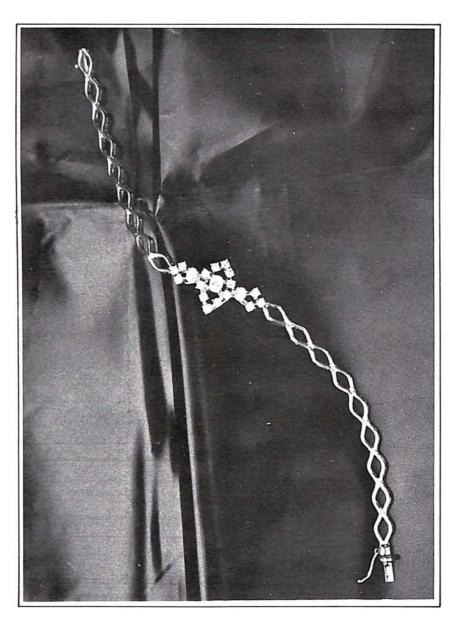


fabbricanti gioiellieri export

Via Trento ·Tel. 91338/92649 · VALENZA PO

Marchio 160 AL

Gioielli Arianna Valenza



Nelle migliori gioiellerie

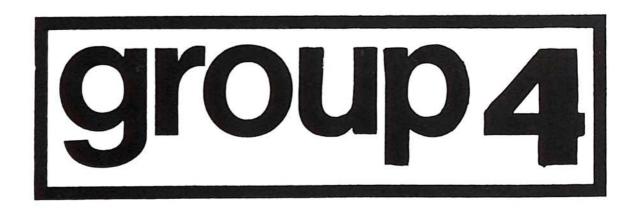
Impianti di allarme

- ANTIFURTO
 - ANTIRAPINA
 - TVCC
 - CONTROLLO ACCESSI
 - ANTINCENDIO

Servizio manutenzione Contratto con garanzia totale a 5 anni Servizi consulenza - Fiduciari LLOYD di Londra Preventivi gratuiti

Sede ROMA - Via Sommacampagna, 15
Filiale MILANO - Torre 8 San Felice
Filiale VICENZA - Corso S. Felice, 242
Filiale FIRENZE - Via G. Pascoli, 36 (Scandicci)

Tel. (06) 4759417-4758236 Tel. (02) 7532040-7532047 Tel. (0444) 21083 Tel. (055) 2579270

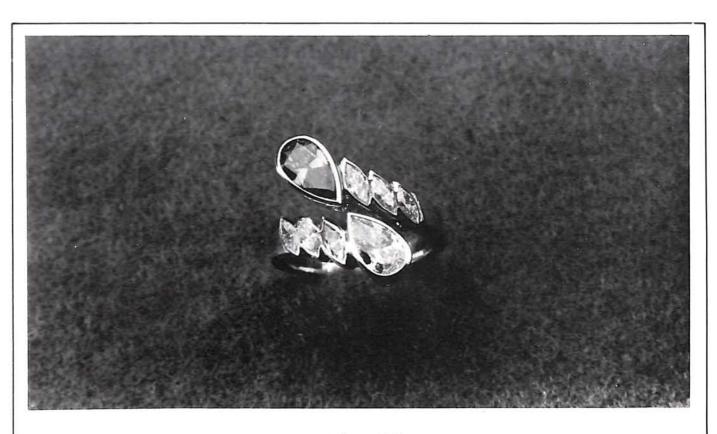


Davite & Delucchi

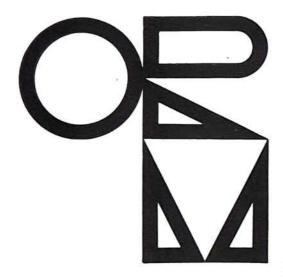
Export-Gioielleria

Via Bergamo 12 Tel (0131) 91.731 15048 Valenza

Marchio n. 1995



MANCA GIOIELLI VALENZA Via Mario Nebbia, 7 - Tel. (0131) 94112 M. 1258 AL



ORAFI RIUNITI MEDESI FABBRICANTI GIOIELLIERI

Via Mazzini, 24 - 27035 - **MEDE** - Pavia (Italy) Tel. (0384) 80.022 - 80.304

EXPORT

Fiera di Milano (stand n. 27/573) Fiera di Vicenza (stand n. 407)

GIUSEPPE BENEFICO



BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

M I L A N O
Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA
Viale Dante, 10 - Tel. 93,092







GIOVANNI BALESTRA & FIGLI

FABBRICA CATENE D'ORO D'ARGENTO E METALLI VARI

36061 BASSANO DEL GRAPPA ZONA INDUSTRIALE CAMPESE (ITALIA) EVOLUZIONE
DI UN' ESPERIENZA
EVOLUTION
OF AN EXPERIENCE
EVOLUTION
D' UNE EXPERIENCE
EVOLUTION
EINER ERFAHRUNG

Deposito: ETTORE CABALISTI via Tortrino 10 · tel. 92780

VALENZA







COBRILL

International

DIAMANTI

38 VIA S.SALVATORE ·VALENZA·TEL.94549



dove puoi trovare collaboratori esperti; dove puoi operare al passo con i tempi, con sicurezza ed efficienza; dove i tuoi affari possono assumere nuove e più ampie dimensioni.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Istituto di credito di diritto pubblico - Sede Centrale Torino-piazza S. Carlo 156

Fratelli CERIANA s.p.a.

BANCA

fondata nel 1821



1821

TORINO

VALENZA

Marchio 1467 AL

CANEPARI RENZO gioielleria

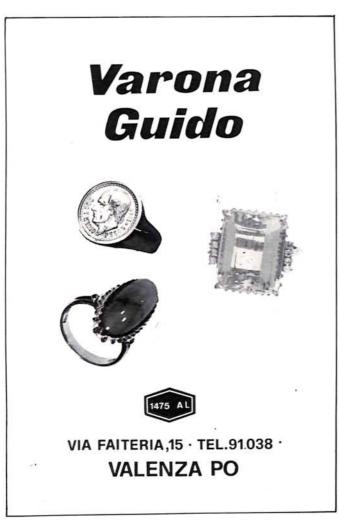
Anelli stile antico fantasia classici in oro bianco

via del Castagnone n. 1 - Tel. 94289

VALENZA PO









MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & Carlo e Terenzio Montaldi s.n.c.

Gioiellerie

Viale Santuario, 23 - Tel. 91.273 - 94.790

VALENZA PO

EXPORT Fiera di Vicenza /stand n. 624 Dotati degli ultimi ritrovati nel campo della tecnica-orafa siamo in grado di offrire svariate creazioni, ottenute con una nuova e prestigiosa lavorazione dell'oro, basata su utensili di diamante.

Constaterete: perfezione, lucidità, durata e stile; in: anelli,

boccole, bracciali, collane e fedine.





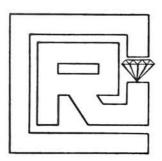
EZURIGO

333 SPORTELLI 90 ESATTORIE

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari, "leasing" e servizi di organizzazione aziendale e controllo di gestione tramite gli istituti speciali nei quali è partecipante

Succursale di VALENZA via Lega Lombarda, 5/7 Agenzia di BASSIGNANA via della Vittoria, 5



Rag. Franco Cantamessa & C.

Produzione e commercio Preziosi

> Via G. Calvi, 18 Telef. (0131) 92243 15048 Valenza





FRACCHIA & ALLIORI

Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione anelli con pietre fini

> Circ. Ovest, 54 Tel. 93129 15048 Valenza Po



Frezza & Micci

OREFICERIA - GIOIELLERIA ANELLI UOMO

785 AL

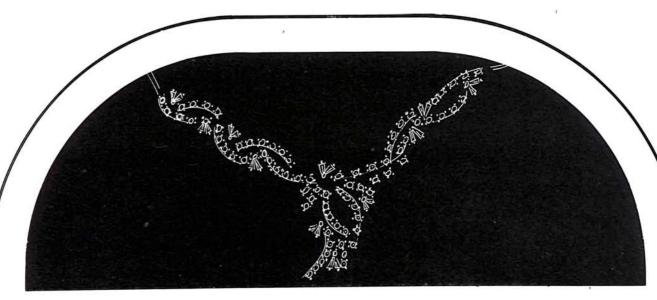
VALENZA PO

15048 - VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TEL. 91.101

Marchio 1706 AL MPV

VIA XII SETTEMBRE, 49 TELEFONO 93.381 15048 VALENZA PO

NIARIO PONZONE & FIGIL s.n.c. al negozio direttamente il gioiello nuovo il gioiello nuovo



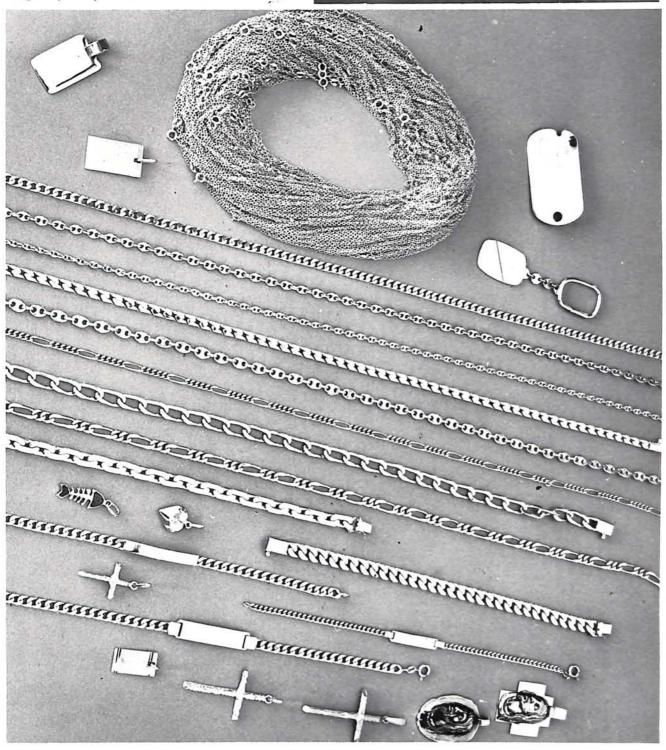
ERNA s.n.c. laboratorio di gioielleria

Via Sottotorre, 21 Telefono 0131/339054 15046 San Salvatore Monferrato (Al) CREAZIONI ARGENTI

SOGGIA

OREFICERIA — GIOIELLERIA - ARGENTERIA 15048 VALENZA PO - V.le Repubblica, 4 (1° piano) 1918 AL - C.C.I.A.A. MC 106602 - Tel. (0131) uff. 92.708 ab. 94.018 Posateria, vasellame, servizi da thè e da caftè, vassoi, piatti, cornici, bomboniere, lampade, articoli bimbo, accendini da tavolo e da tasca, penne, portasigarette, bigiotteria d'argento, export, catename d'oro a peso e a metraggio: Gourmette, Maglia Marina, Veneziana, Rolò, ecc., ciondoli, collane, medaglie e fedi d'oro; i migliori prezzi per i fabbricanti.





BATAZZI&C.

S.R.L. - Capitale Sociale L. 150.000.000

FONDERIA LAMINAZIONI AFFINAZIONI

15048 VALENZA PO VIA ALESSANDRO VOLTA 7/9 TEL. 91.343 - 91.342 per la lavorazione dei metalli preziosi delle ceneri e dei residui auro - platino - argentiferi Laboratorio



oreficeria · gioielleria anelli, orecchini, ciondoli e girocollo • via alessandria, 26 · tel. 96.196 ·

LUNATI GINO



FABBRICA OREFICERIA

Specialită spille e anelli

Marchio 689 AL

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose,, 5/F Telefono 91.065 15048 VALENZA PO



15042 bassignana (al)

Marchio 1552 al

PERLE COLTIVATE CORALLI CAMMEI STATUE PIETRA DURA

IMPORT-EXPORT

2256 AL

15048 VALENZA PO Via Canonico Zuffi, 10 Telefono 94769

FABBRICA OREFICERIA

SI ESEGUONO LAVORI SU DISEGNO creazione propria

BARBIERATO SEVERINO

VIA SASSI N. 9 - TEL. (0131) 94807 CCIAA 113948 AL

> 15048 VALENZA (Italia) -Marchio 2080 AL

Dirce Repossi GIOIELLIERE

Viale Dante, 49 · Telef. 91.480 · 15048 VALENZA PO









FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA LAVORAZIONE ARTISTICA IN STILE ANTICO VIA M. NEBBIA, 20 - TEL. 91082 - 15048 VALENZA



GIOIELLERIA

Anelli in brillanti c in perla

Marchio 806 AL





Viale della Repubblica, 5/D - Tel. 93.006

15048 - VALENZA PO



CREAZIONE PROPRIA

Alfredo Boschetto

FABBRICA OREFICERIA

anelli - boccole - spille cammeo anelli fantasia - topazio

Via S. Massimo, 9 - Tel. 93.578 15048 VALENZA (Italy) (1603 A



COOPERATIVA
COOPERATIVA
HANDICRAFT GOLDSMITHS COOPERATIVE
HANDICRAFT GOLDSMITHS COOPERATIVE
HANDICRAFT VON JUWELENERZEUGERN
COOPERATIVE
GENOSSENSCHAFT VON JUWELENERZEUGERN
GENOSSENSCHAFT

SOCIETÀ COOPERATIVA ARTIGIANA a Responsabilità Limitata

IVO ROBOTTI

Oreficeria : Gioielleria

FABBRICAZIONE PROPRIA

via C. Camurati, 27 tel.91992 15048 VALENZA

Sisto

GIOIELLIERE

CREAZIONE PROPRIA

EXPORT

VIALE DANTE, 46B/15048 VALENZA PO/TEL. 93.343



LORENZ

0

S.p.A.

OROLOGERIE ALL'INGROSSO CREAZIONI PROPRIE

Sede: 20121 MILANO - Via Marina, 3 Tel. 701.584/5/6

Centro PR - Assistenza: 20121 MILANO Via Montenapoleone, 12 Tel. 702.384 - 794.232

Agenti regionali con deposito

LORENZ - orologi di moda e di attualità.

CERTINA - Quartz Chronolympic.

CASIO - orologi elettronici ad alta tecnologia.

LOOPING - svegliette e pendolette da viaggio.

L'EPEE - pendolette francesi stile antico.

LAURENS - orologi di attualità per i giovani.

LORENZ - orologi da parete elettronici per la casa.

LORENZ STATIC
PREMIO COMPASSO D'ORO



bariggi fratelli

GIOIELLI E PIETRE PREZIOSE

Concessionario OMEGA - SEIKO

15048 VALENZA (Italy) - Via Trieste, 13 Tel. (0131) 97.52.01 - 95.26.76



MASINI GIUSEPPE



GIOIELLERIA OREFICERIA EXPORT CREAZIONE PROPRIA M. 1586 AL

SEDE VIA DEL CASTAGNONE 68 TEL. (0131) 91190-94418 - 15048 VALENZA

FILIALE VIA UNIONE 3 (II piano) TEL. (02) 800592 - MILANO

Ferraris Ferruccio



OREFICERIA GIOIELLERIA

EXPORT



VIA TORTRINO, 8 - TEL. 91.670 15048 **VALENZA PO**

Fiera di Milano - Stand. 27461 Fiera di Vicenza - Stand 131

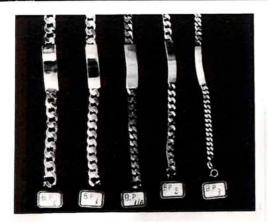
VALENTINI & FERRARI

VIA GALVANI 6 15048 VALENZA TEL. 0131 93105 MARCHIO 1247 AL

OREFICERIA GIOIELLERIA

EXPORT





ERIKA

FABBRICA OREFICERIA e ARGENTERIA

CREAZIONI PROPRIE

Vasto assortimento di catene, ciondoli bracciali e anelli

Via Rogna 2 - Tel. 0142/63283 15040 MIRABELLO MONF. (AL)





B. TINO & VITO PANZARASA

DAL 1945 OREFICERIA E GIOIELLERIA della migliore produzione valenzana

28021 BORGOMANERO (Novara) Via D. Savio, 17 - Telefono 81.419

BONZANO ORESTE ARAGNI & FERRARIS

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Vasto assortimento di anelli e boccole CREAZIONE PROPRIA Marchio 276 AL

Valenza Po · L.go Costituzione, 15 · Tel. 91.105

gian carlo piccio

AL 1317

catene con brillanti anelli - spille



VIA P. PAIETTA, 15 * TEL. 93.423 * 15048 VALENZA PO

Valenza export

gioielleria oreficeria

Viale Santuario ,50 tel. 91321 VALENZA PO



Ricaldone Lorenzo

Bracciali · Spille · Fermezze

EXPORT

VIA C. NOE', 30 • TELEFONO 92.784 • 15048 VALENZA PO





Piazza Gramsci, 19



Lab. 91.516 - Ab. 94.267

15048 - VALENZA PO

SPILLE ORO BIANCO
ANELLI FANTASIA
ANELLI CON ACQUAMARINE
LAPIS, AMETISTE E CORALLI

Marchio 328 AL

CEVA

MARCO CARLO RENZO

Via Sandro Camasio, 8 Tel. 91.027 15048 VALENZA PO

BALDI &C. SNC

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Marchio 197 AL

VIALE REPUBBLICA, 60 • 15048 VALENZA PO • TEL. 91.097



L'elettrofluorescente « VITA-LITE » la troverete dall'esclusivista

GIAN MARCO Cav. CHIAPPINI

negozio: 27100 PAVIA - Via Olevano, 100 Tel. 0382/467965 studio e progettazioni: 27100 PAVIA - Via Cuzio, 26 Tel. 0382/29171 Lampada Elettrofluorescente

"VITA LITE,,

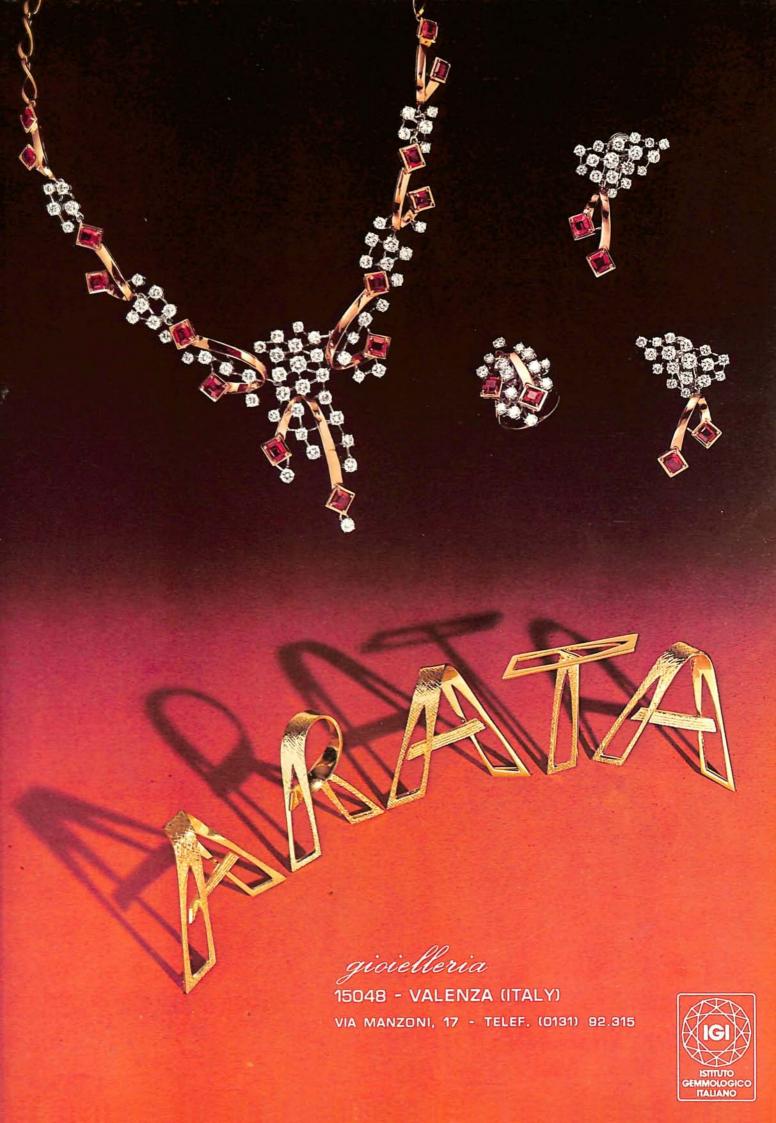
Luce naturale del giorno Risparmio del 20% di Energia Elettrica

con la lampada « VITA-LITE » il progresso tecnologico ha posto l'alt. Più luce a parità di consumo.

- ai noiosi disturbi agli occhi causati dai tradizionali corpi illuminanti (lampade);
- all'alterazione delle tinte. La lampada « VITA-LITE » infatti riproduce la luce naturale del giorno. E' una salvaguardia per i Vostri occhi.

Provate Voi stessi le lampade « VITA-LITE » l'elettrofluorescente, sono intercambiabili sui normali circuiti esistenti.

Non ha bisogno di pubblicità CONOSCENDOLA, scoprirete Voi stessi i suoi pregi.





Damilian Collection